



---

## Verbale

# Consiglio comunale del 9 dicembre 2019 Seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

### TRATTANDE SEDUTA 9 DICEMBRE 2019

1. Approvazione verbale della seduta del 7 ottobre 2019;
2. Aggiornamento Ufficio Presidenziale (sostituzione scrutatrice Signora Tela Alessandra);
3. Ricusa del Signor Valli Alberto alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Tela Alessandra;
4. Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Fior Gloria in sostituzione del Consigliere Signor Foletti Flavio;
5. **MM N. 90 /2019**  
Richiesta un credito di CHF 1'000'000.-- per la sostituzione dell'impermeabilizzazione delle vasche e per lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria delle infrastrutture esistenti della Piscina comunale di San Martino a Mendrisio;
6. **MM N. 103 /2019**  
Convenzione tra la Città di Mendrisio e l'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM) per la gestione della Casa per anziani Santa Lucia;
7. **MM N. 108 /2019**  
Messaggio accompagnante 13 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
8. **Rapporto Commissione della Gestione**  
Mozione "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale";
9. **Proposta di risoluzione**  
"Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa»;
10. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
Aostalli Manuel, Bianchi Marcella, Fossati Renzo, Pusterla Gianluca e Trento Fiorenza.

1.	ALBERTALLI Benjamin	27.	GEHRING AMATO Françoise
2.	ALLIO Alessio	28.	GHISLETTA Andrea
3.	BATTAGLIA-RICHI Evelyne	29.	MANZOCCHI Gabriele
4.	BERETTA PICCOLI Luca	30.	MERONI Monica
5.	BERNARDI Marion	31.	PADLINA Gianluca
6.	BIANCHI Grazia	32.	PESTELACCI Luca
7.	BIANCHI Orio	33.	PFISTER Filippo
8.	BORDOGNA Niccolò	34.	POLO Alessandro
9.	BOSSHARD Vera	35.	POLONI Giovanni
10.	BRENNI TONELLA Raffaella	36.	POMA Fabrizio
11.	CALDERARI Tiziano	37.	PONTI Gabriele
12.	CANONICA Claudio	38.	REZZONICO Nicola
13.	CARRARA Andrea	39.	ROBBIANI Massimiliano
14.	CARRARA Daniela	40.	ROMANINI Gianluca
15.	CARRI Andrea	41.	ROSSI Davide
16.	CERÈ Emiliana	42.	ROSSI Matteo
17.	CERUTTI Massimo	43.	RUSCA Gualtiero
18.	COMMENT Florian	44.	RUSCONI Lorenzo
19.	CONCONI Alberto	45.	SISINI Cesare
20.	CRIMALDI Vincenzo	46.	SPADINI Enrico
21.	CRIVELLI BARELLA Claudia	47.	STANGA Daniele
22.	CROCI Andrea	48.	STANGA Giacomo
23.	FITAS Davina	49.	STEPHANI Andrea
24.	FONTANA Tiziano	50.	SUTTER Nadir
25.	FRAPOLLI Stelio	51.	VALTULINI Patrick
26.	FUMAGALLI Angelo	52.	VISPARELLI Fabrizio

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 48 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Chiede spiegazioni relative alla prima informazione riguardante la convocazione, che prevedeva la seduta il lunedì con aggiornamento il mercoledì, mentre ora è stato stabilito l'aggiornamento per il giovedì. Vorrebbe comprendere se il motivo è dettato dall'assenza di un Municipale per impegni a livello federale.

**Presidente Fitas Davina**

Vi è stato semplicemente un errore da parte della Cancelleria; fin dal principio, i giorni stabiliti erano il lunedì con aggiornamento al giovedì.

## **I. TRATTANDA**

### **Approvazione verbale della seduta del 7 ottobre 2019**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 7 ottobre 2019, **che è approvato con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

## **II. TRATTANDA**

### **Aggiornamento Ufficio Presidenziale (sostituzione scrutatrice Signora Tela Alessandra)**

La Presidente invita il Capo-Gruppo PLR Signor Poloni Giovanni a formalizzare la sua proposta per la sostituzione della Consigliera Signora Tela Alessandra, che ricopriva la carica di scrutatrice.

#### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Propone quale nuova/o scrutatore il Consigliere Pfister Filippo.

**Per acclamazione il Consigliere Pfister Filippo è eletto quale scrutatore.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'aggiornamento dell'Ufficio Presidenziale.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 49.

## **III. TRATTANDA**

### **Ricusa del Signor Valli Alberto alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Tela Alessandra**

La Presidente richiama la lettera di ricusa del Signor Valli Alberto alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Tela Alessandra, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

La Presidente apre la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette in votazione la ricusa del Signor Valli Alberto alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Tela Alessandra, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente della ricusa del Signor Valli Alberto alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Tela Alessandra.

#### **IV. TRATTANDA**

##### **Investitura della nuova Consigliera Comunale Signora Fior Gloria in sostituzione del Consigliere Signor Foletti Flavio**

Il numero dei Consiglieri è asceso a 51.

La Presidente passa all'investitura della nuova Consigliera Signora Fior Gloria.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, la Presidente invita la Signora Fior Gloria a dare lettura della sua dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Fior Gloria legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 52.

#### **V. TRATTANDA**

##### **Richiesta un credito di CHF 1'000'000.-- per la sostituzione dell'impermeabilizzazione delle vasche e per lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria delle infrastrutture esistenti della Piscina comunale di San Martino a Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 90 /2019 e i rapporti delle Commissioni delle Opere Pubbliche e della Gestione che ne raccomandano l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Crimaldi Vincenzo.

##### **Consigliere Crimaldi Vincenzo:**

Il Messaggio Municipale N. 90 /2019 che ci apprestiamo a votare questa sera acquisisce una certa importanza per l'urgenza delle opere previste, questo per evitare un'eventuale inagibilità delle piscine comunali, vista anche la notevole affluenza di visitatori avuta negli ultimi anni. Nonostante ciò, qualche riflessione è doverosa farla per quanto riguarda il rumore e l'area di svago e di gioco.

##### 1) Rumore

Vista la vicinanza dell'autostrada è auspicabile che il Municipio si chini sulla questione in tempi brevi trovando una soluzione al problema presentando un Messaggio Municipale per la posa di ripari fonici, considerato pure il fatto che le piscine comunali rimarranno sul sedime attuale ancora per parecchi anni e che l'USTRA non intende procedere lui stesso alla posa. In base a studi fatti da esperti, gli eventuali ripari fonici possono essere anche posati all'interno del sedime stesso occupato dalle piscine.

##### 2) Area di svago e gioco

Maggiore attenzione dovrà essere mostrata all'area giochi per bambini che dovrà essere meglio attrezzata con giochi che soddisfino le esigenze attuali dei bambini. L'area attuale di gioco per bambini risulta essere anche vetusta.

Concludo questo mio intervento portando l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali al Messaggio Municipale N. 90 /2019, invitando tuttavia il Municipio a prendere in considerazione le osservazioni menzionate nel mio intervento, riportate pure tra l'altro nel rapporto della Commissione delle Opere pubbliche. Le piscine comunali sono

da sempre uno dei beni preziosi della Città, quindi valorizziamole e preserviamole nel migliore dei modi durante i prossimi anni. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Rusconi Lorenzo:**

A nome del Gruppo che rappresento, mi permetto prendere brevemente la parola inerente il Messaggio Municipale N. 90 /2019 attualmente in discussione. Il Messaggio Municipale è stato presentato alle Commissioni della Gestione e Opere Pubbliche in seduta congiunta vista l'urgenza nell'eseguire le opere contenute nello stesso Messaggio. Il Messaggio Municipale integra i lavori urgenti al fine di evitare in futuro delle inagibilità che andrebbero a discapito degli oltre 35'000 utenti. Tuttavia vi sono, visto l'importo in gioco, degli aspetti ancora da chiarire e/o da migliorare. Rumore dovuto alla presenza dell'autostrada: vista la risposta negativa di USTRA, s'invita il Municipio a elaborare una soluzione celere e alternativa siccome le Piscine comunali resteranno nella zona ancora per parecchi anni. Area di svago e gioco: all'interno di questo Messaggio Municipale vi è sì la spesa di CHF 73'000.-- per l'acquisto di attrezzature da fitness e una nuova area giochi. La Commissione delle Opere pubbliche al completo ritiene necessario un occhio di riguardo per le aree di svago per bambini, quelle attuali sono superate. Punto di ristoro – servizio igienico con doccia. Il Messaggio Municipale in questione è stato ben presentato e le domande hanno trovato risposte. Il Municipio è invitato a prendere atto dei punti di cui sopra e per quanto riguarda la questione fonica di elaborare un Messaggio Municipale ad hoc oppure riprendere contatto con USTRA. Un riscontro è auspicabile a breve. Alla luce di quanto sopra esposto, porto l'adesione del Gruppo Lega -UDC- Indipendenti al Messaggio Municipale N. 09 /2019. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Polo Alessandro:**

Afferma che l'impianto della piscina ha quasi 44 anni. La frequenza è stata, in media, di 35'000 persone a stagione. In questo conteggio non sono contemplate le attività sportive connesse alla scuola, alle attività di Lingue e Sport, ecc. Sottolinea come sia cosciente dell'importanza del Messaggio Municipale, ma desidera puntualizzare alcuni concetti, come ad esempio il carico fonico che va oltre i livelli d'allarme. A suo avviso è necessario chinarsi seriamente sulla tematica. Ritiene inoltre che non abbia senso investire altri soldi se non è risolto questo problema che esiste da tanto tempo. Si aspetta quindi, a breve, un Messaggio Municipale che si chini sul tema. Ricorda che presso i magazzini comunali sono depositati dei pannelli fonoassorbenti e quindi non andrebbero nemmeno acquistati. Rileva inoltre l'importanza delle aree di gioco: in questo Messaggio Municipale è proposto un credito per la realizzazione di un'area fitness. Chiede inoltre di rivolgere maggiore attenzione ai bambini, che sono gli utenti principali della piscina. Infatti, la struttura stessa non offre molto per i piccoli fruitori. E' cosciente che non sia possibile installare un trampolino a causa dell'acqua poco profonda, ma ritiene che possa essere posato uno scivolo, che non necessita di altezze particolari, oppure creato un parco giochi degno di questo nome. Porta l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 90 /2019.

**Consigliere Rezzonico Nicola:**

Interviene spiegando di trovarsi d'accordo con il Messaggio Municipale in esame, che prevede un credito di CHF 1'000'000.--, importo sicuramente importante. Afferma che probabilmente in passato non avrebbe aderito al Messaggio Municipale poiché dieci anni fa aveva lanciato l'idea di spostare la piscina, perché riteneva la zona dove è ubicata non adatta al tempo libero. Ritiene che la decisione del Municipio sia strategica anche perché la piscina resterà in questo luogo per i prossimi 20 anni o anche più. Gli interventi proposti sono necessari e pertanto la richiesta di credito si giustifica. Quale membro della Commissione delle Opere Pubbliche sottoscrive le richieste postulate dal relatore Crimaldi Vincenzo e in particolare la questione dei ripari fonici, molto importante, e dalla quale non si può prescindere. Indica che investendo CHF 1'000'000.-- si prospetta la sostituzione

dell'impianto di riscaldamento dell'acqua della piscina; anche i ripari fonici sono investimenti importanti che dovranno essere pianificati per mantenere uno spazio pubblico dignitoso e al riparo dei rumori. La Commissione delle Opere Pubbliche ha rilevato come il Messaggio Municipale, importante e complicato, sia stato presentato in ritardo, se si pensa che viene esaminato nel corso del 2019 e la messa in opera è prevista per la stagione balneare 2022. La sua emissione è avvenuta in ritardo tant'è che si è dovuto ricorrere a un credito in delega di CHF 150'000.-- al di fuori del milione, perché si doveva recuperare in fretta e fare degli interventi immediati. Solleva qualche perplessità sulle modalità del credito in delega, ma non sull'importo o sugli interventi. Dalle informazioni avute dal Dicastero e dall'Ufficio Tecnico comunale, pur comprendendo la necessità di effettuare i lavori, ritiene che vi sia il rischio che alcuni lavori siano iniziati prima delle delibere e della crescita in giudicato delle opere. Sicuramente l'Esecutivo è al corrente di quanto indicato e chiede un suo commento in merito. Porta anche la sua adesione personale al Messaggio Municipale in oggetto.

### **Consigliere Cerutti Massimo:**

Un rapporto dove ho cercato d'illustrare al meglio quello che è stato fatto dal 28 giugno 1975, giorno della sua inaugurazione fino ad oggi. Ribadita più volte sia nel rapporto della Commissione delle Opere pubbliche, la quale ringrazio, come pure nel mio rapporto, è la problematica dei ripari fonici. Già nel 2011 lo studio di IFEC indicava due possibilità di cui una, con un importo di circa CHF 350'000.-- / 400'000.-- esclusi gli oneri d'architetto, avrebbe portato una soluzione più consona a quella di questo Messaggio Municipale. Pertanto invito il lodevole Municipio a voler proporre celermente a codesto Consiglio comunale, come già detto nei precedenti interventi, un nuovo Messaggio Municipale per il completamento con pannelli fonici. A titolo personale questa soluzione è pure riconducibile alla lettera indirizzata dai cinque Comuni con a capo il nostro Sindaco, coadiuvato dagli altri quattro Sindaci e indirizzata al Comune di Lugano. La lettera si sarebbe potuta inviare in copia per conoscenza anche al Consigliere di Stato Claudio Zali ed è un peccato che non sia stata sottoscritta anche dal Sindaco del Comune di Breggia (Gran Consigliere). Le piscine, punto di svago e sportivo della comunità di Mendrisio, dovrebbero in un progetto futuro di pianificazione, portare i prossimi Municipi a valutare una zona più consona, un polo sportivo regionale dove il verde e la tranquillità siano uno splendore non solo per Mendrisio ma per tutto il Mendrisiotto.

A nome della Commissione della Gestione invito il lodevole Consiglio comunale ad approvare il seguente Messaggio Municipale. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Vice-Sindaco Danielli Paolo:**

Ringrazia i relatori dei rapporti e chi è intervenuto a favore del Messaggio Municipale sul rifacimento e sulle opere di miglioria del comparto piscina. Questo tema è in esame già da alcuni anni fa, e la redazione del Messaggio Municipale è iniziata riprendendo alcune bozze allestite a suo tempo, in previsione di queste importanti opere. Ringrazia le Commissioni poiché nell'ambito delle loro discussioni sono stati posti particolari accenti, poi ribaditi questa sera, su alcune opere non previste nel presente Messaggio Municipale. Un punto importante, che è anche l'opinione unanime del Municipio, è che le piscine restano ubicate in questo luogo ritenuto una sede strategica. Sono state inaugurate nel 1975 e, caduta l'ipotesi ventilata qualche anno fa di uno spostamento in zona Valera, la piscina resta dov'è e quindi ci si dovrà occupare di rendere questo comparto sempre attuale, al passo con i tempi ed efficiente dal punto di vista del suo funzionamento e della sua struttura. Informa che per quanto riguarda la realizzazione di una nuova piscina l'Esecutivo ha quale obiettivo la piscina coperta regionale, ubicata nel comparto centro studi, in questo senso sono stati coinvolti tutti i Comuni per una richiesta al Consiglio di Stato a considerare questa ipotesi. Anticipa che nei giorni scorsi l'Esecutivo cantonale ha inviato finalmente una risposta possibilista, che accetta il principio, ma pone una serie di vincoli. Si entra così in una fase di contrattazione con il Cantone per comprendere in che

modo sarà possibile inserire questo bellissimo progetto nel Masterplan del centro studi di Mendrisio. Per tornare in tema, spiega che l'investimento principale riguarda la sostituzione dell'impermeabilizzazione della vasca olimpionica. Il telo sintetico è stato posato nel 1989 con un investimento da parte della Città di CHF 500'000.--. Accanto a questo a questo intervento, come indicato nel Messaggio Municipale, saranno effettuati interventi sia strutturali sia di miglioria. Il comparto piscine permetterà in futuro, se ci fosse la necessità e la volontà da parte dell'Esecutivo e del Legislativo, un possibile ampliamento perché nei prossimi due o tre anni i pozzi di San Martino che sono adiacenti le piscine saranno dismessi e quindi esiste questa piccola riserva. In questa prospettiva si potrà valutare quale tipo di struttura aggiungere o allargare per rendere ancora più attrattivo questo comparto. Durante gli interventi è stato fatto notare che nel Piano delle Opere prioritarie l'investimento previsto era maggiore. Indica che l'importo richiesto copre gli interventi previsti nel Messaggio Municipale. Segnala che alcune spese sono state anticipate, come ricordato durante gli interventi, con un credito in delega di CHF 150'000.--, e alcune posticipate poiché nel POP era previsto l'intervento del riscaldamento che dovrà essere preso in considerazione nel prossimo futuro, poiché l'impianto ha vent'anni (quello presente nell'ex-OBV) e quindi, ritenuta la vetustà, il rischio di guasto è importante. Tenuto conto del fatto che detto impianto è funzionante, si può attendere ancora qualche anno poiché esiste un'ipotesi di progetto di teleriscaldamento avanzato dalle AIM: sono state contattate le aziende nel comparto attorno alla piscina e se quanto proposto dovesse essere accolto, la zona sarà sicuramente allacciata al teleriscaldamento. Le Commissioni hanno invitato il Municipio e quindi anche il Dicastero a insistere su tre elementi:

- il parco giochi - fitness o meglio l'area svago. Effettivamente l'importo previsto di CHF 73'000.-- prevede una certa sostituzione e ripristino. Spiega di aver già dato indicazione di rivalutarla non solo dal punto di vista della cifra ma anche del contenuto di un possibile allargamento. Sicuramente saranno sostituiti i giochi presenti e ne saranno inseriti dei nuovi ma anche nuove attrezzature fitness adatte al luogo e che permettano lo svolgimento di piccole attività sportive. Assicura che il comparto svago sarà sicuramente rivisto e rivalutato sia dal punto di vista dei bambini/ragazzi sia degli adulti.
- Nella zona buvette: è stato indicato che manca un bagno/doccia. Su questo tema è più cauto. Per quanto riguarda gli operatori della buvette gli stessi possono usufruire di quelli presenti nello stabile accanto, dove è ospitata la cassa/infermeria. Per gli avventori della buvette sarà fatta una valutazione per comprendere cosa comporta inserire il bagno in quella zona, i costi e le possibilità tecniche e determinare se si può inserire questa struttura nel Messaggio Municipale.
- L'importante tema dei ripari fonici. L'USTRA ha indicato che i criteri da loro adottati non sono rispettati in quella zona e quindi quel tratto di autostrada prima dello svincolo non rientra nel progetto risanamento fonico. Esistono due possibilità: la prima è insistere con USTRA ma avrebbe comportato una discussione lunga con tempi altrettanto lunghi, senza nessuna garanzia di successo. Si è quindi preferito procedere con i ripari fonici trasparenti presenti a Capolago e di quelli avanzati in cemento dalla strada industriale già in nostro possesso. Grazie a questo materiale già a disposizione e per il tramite dello studio d'ingegneria IFEC potrà essere effettuato un progetto interno alla piscina che abbia un impatto visivo e ambientale contenuto e che permetta di diminuire il rumore in zona buvette e parco dopo gli spogliatoi. Afferma che già ad agosto hanno deliberato lo studio di fattibilità, mentre in ottobre è stato fatto un sopralluogo per la definizione dei sondaggi necessari per la verifica statica dei muri che dovrebbero sorreggere i ripari fonici. A causa di alcuni ritardi inizieranno nelle prossime settimane o a inizio anno e saranno effettuate le perforazioni. Il suo obiettivo e la sua speranza sono che tra marzo e aprile siano portati a termine lo studio e la proposta di progetto. Dopo le valutazioni dell'Esecutivo, nel corso dell'estate si potrebbe procedere all'elaborazione di un Messaggio Municipale ad hoc per i ripari

fonici. Idealmente i lavori potrebbero iniziare con quelli previsti nell'attuale richiesta di credito che potrebbe essere convalidata da questo consesso, quindi la stagione 2021 potrebbe essere propizia per un'inaugurazione. Invece, come già indicato in precedenza, se ci dovessero essere dei ritardi la piscina sarà inaugurata solo nel 2022. Segnala inoltre che saranno sostituiti i blocchetti della struttura olimpionica in collaborazione con la Società Nuoto Mendrisiotto e questo avverrà grazie anche all'appoggio di Sport Toto. Ciò permetterà di rendere omologabile la vasca anche per le gare ufficiali e questo potrebbe essere un ulteriore interessante utilizzo della piscina con gare nazionali di nuoto a cui le nostre società potranno partecipare senza andare oltre Gottardo o lontano da Mendrisio. Questo intervento avrà un onere finanziario ridotto poiché le misure sono adeguate. Per quanto riguarda il credito in delega, afferma che è stato approvato dal Municipio il 14 maggio 2019 (Risoluzione Municipale N. 9920). I lavori di pavimentazione della tensostruttura e altri piccoli lavori sono stati eseguiti dopo e terminati il 29 maggio e i primi lavori con la tenda posata il 13 e 14 giugno. Sicuramente c'è stato qualche sondaggio, il sollevamento di piastrelle e altro lavoro iniziato un po' prima della delibera del 14 maggio. Non è inusuale verificare il terreno sottostante, e comunque conviene. Dal punto di vista formale non si sente di addebitare alcunché ai sui collaboratori. Avendo seguito da vicino l'iter può comprendere che la comunicazione ai diretti interessati e alle Commissioni non forse è stata ideale e che probabilmente può essere migliorata. Questo aspetto è già stato riferito in Dicastero.

**Consigliere Canonica Claudio:**

Per quanto riguarda l'aspetto del rumore, ritiene che si sia andati in un'unica direzione: non ci si è mai accorti del rumore prodotto da parte degli avventori della piscina? A suo avviso nessuno dei mille avventori sente il rumore prodotto dalle automobili che transitano in autostrada. A Salorino, dove abita, quando d'estate c'è il vento, sente il vocio prodotto dai bagnanti, che non gli reca fastidio, ma ritiene che il rumore prodotto sia superiore a quello delle automobili in autostrada.

**Consigliere Rezzonico Nicola:**

Ringrazia il Vice-Sindaco Danielli che ha risposto alle domande sul credito in delega. È certo che i lavori sono iniziati prima della delibera del Messaggio Municipale e sicuramente sono stati svolti prima della crescita in giudicato. Si tratta di date certe perché i lavori sono iniziati il 6 maggio e la Risoluzione Municipale è datata 14 maggio, le delibere 16 maggio e il termine della crescita in giudicato è il 26 maggio. Perlomeno i lavori sono iniziati prima della crescita in giudicato. Non ne fa una questione fondamentale ma ritiene che sia giusto ogni tanto mettere qualche puntino sulle "i" da parte dei Consiglieri comunali che sono chiamati a controllare queste cose.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

**Consigliere Cerutti Massimo:**

Ringrazia anche da parte sua il Vice-Sindaco Danielli. Per quanto concerne il tema dei servizi igienici ricorda che durante i lavori commissionali era stato sollevato questo problema riguardo alla situazione del gestore, che non deve abbandonare il luogo lavoro per recarsi altrove. Per quanto riguarda invece quelli per gli utenti della piscina ritiene che siano sufficienti. Non dovrebbero esserci grandi costi da sostenere per risolvere per questo problema.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 90 /2019, **che sono approvate con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvato il preventivo di spesa e le proposte d'intervento concernenti la realizzazione delle opere di sostituzione del rivestimento delle vasche e per i lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria delle infrastrutture esistenti della piscina comunale di San Martino.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'000'000.-- per le opere di sostituzione del rivestimento delle vasche e per i lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria delle infrastrutture esistenti della piscina comunale di San Martino.**
- 3. La spesa sarà registrata a Consuntivo nel conto degli investimenti, voce n. 503 Costruzioni Edili "Sostituzione del rivestimento delle vasche e manutenzione straordinaria e di miglioria delle infrastrutture esistenti della piscina comunale di San Martino".**
- 4. Gli eventuali sussidi cantonali e il finanziamento legato al Fondo Sport-toto andranno in deduzione della spesa lorda.**
- 5. Il credito d'investimento decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 90 /2019.

#### **VI. TRATTANDA**

##### **Convenzione tra la Città di Mendrisio e l'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM) per la gestione della Casa per anziani Santa Lucia**

La Presidente richiama il MM N. 103 /2019 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Ella richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poma Fabrizio.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 52.

#### **Consigliere Poma Fabrizio:**

Intervengo brevemente a nome del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani sul Messaggio Municipale 103 /2019 riguardante la convenzione tra la Città di Mendrisio e l'Ente Case Anziani (ECAM) per la gestione della Casa Santa Lucia. Il passaggio della gestione della Casa Anziani Santa Lucia all'ECAM rientra negli obiettivi del Comune di Mendrisio, non ci sono punti particolari da segnalare se non l'aspetto comunque importante, ossia l'obbligo per l'ECAM di non modificare le attuali assicurazioni sociali stipulate a favore dei dipendenti della Casa per Anziani e per l'applicazione della ROCA (Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le Case per anziani) di cui beneficiano i dipendenti della Casa per Anziani, un aspetto molto importante a tutela degli attuali dipendenti. Con il presente intervento mi permetto di chiedere al Municipio a che punto sono i lavori di ristrutturazione della Casa Anziani Santa Lucia, lavori di ristrutturazione citati nel Messaggio Municipale 24 /2017, di cui abbiamo beneficiato anche di un finanziamento da parte del Cantone. Ci tengo a

sottolineare questo aspetto considerata l'importanza che ricopre la Casa Anziani Santa Lucia di Arzo. Visto quanto esposto, porto l'adesione unanime del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 103 /2019. (trascrizione del testo originale)

**Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Si associa all'intervento di Fabrizio Poma e porta l'adesione del Gruppo Insieme a Sinistra a questa convenzione. Ringrazia anche la Commissione delle Petizioni che ha voluto soffermarsi sull'aspetto delle condizioni contrattuali del personale.

**Municipale Comi Giorgio:**

Interviene spiegando che si tratta di un'occasione importante per questo consesso poiché siamo arrivati a un primo passaggio fondamentale della costruzione di ECAM, dopo un anno e mezzo di lavoro. Sostanzialmente, l'80% delle attività amministrative dalle cinque Case messe in rete verso la sede centrale fa in modo che la convenzione attualmente in essere, che prevede che fosse la direzione amministrativa della Casa Anziani Torriani a gestire la Casa Anziani Santa Lucia di proprietà della Città, sia attuata. Il passaggio ha svuotato di senso questa convenzione visto che non c'è più un direttore amministrativo presso la Casa Anziani Torriani, mentre sarà quindi la direzione ECAM che gestirà, in collaborazione con i capistruttura, anche questa situazione. Per quel che riguarda le condizioni contrattuali e la cassa pensione ricorda che ECAM, dalla sua costituzione come indicato nel Messaggio Municipale, aderisce al ROCAM e pertanto i dipendenti ECAM sono protetti dal contratto collettivo, così come anche il personale di Santa Lucia continuerà a sottostare a quest'accordo. Per quel che concerne la Cassa Pensione, ECAM ha sottoscritto un contratto dalla sua costituzione con lo stesso istituto di previdenza dei dipendenti della Casa anziani Santa Lucia. Pertanto non ci sarà alcun cambiamento in questo senso. Informa che la preparazione del cantiere inerente la prima fase dell'edificazione del nuovo stabile è quasi pronto e se ne prevede l'inizio a febbraio 2020. Spiega inoltre che esiste un Gruppo di lavoro coordinato dalla responsabile della qualità, signora Alessandra Pitozzi, che tiene contatti continuamente tra l'Ufficio Tecnico, la direzione lavori e la responsabilità della qualità di vita degli ospiti. Si augura che tutto possa funzionare con il minor disagio possibile. Certo questo intervento non sarà senza disagi per la Casa per anziani, ma si cercheranno delle soluzioni per ridurlo al minimo.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 103 /2019, **che sono approvate con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvata la convenzione tra la Città di Mendrisio e l'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM) per la gestione della Casa per anziani Santa Lucia, come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale.**
- 2. La Convenzione entra in vigore il 1° novembre 2019.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 103 /2019.

## **VII. TRATTANDA**

### **Messaggio accompagnante 13 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 108 /2019 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 52.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 108 /2019, che sono **accolte come segue:**

#### **Resta pertanto deciso:**

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Cantoni Giorgio Raffaele Maria è accolta con 47 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Cantoni Giorgio Raffaele Maria.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Consonni Barbara è accolta con 47 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Consonni Barbara.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor De Pasquale Antonio è accolta con 47 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor De Pasquale Antonio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Del Fitto Stefano, unitamente ai figli Del Fitto Federico e Del Fitto Alessandro, è accolta con 47 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Del Fitto Stefano, unitamente ai figli Del Fitto Federico e Del Fitto Alessandro.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Frangi Valeria, unitamente alla figlia Mazza Angelica, è accolta con 48 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Frangi Valeria, unitamente alla figlia Mazza Angelica.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Gennaro Maria Cristina, è accolta con 48 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Gennaro Maria Cristina.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Kauffmann Paolo, è accolta con 48 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Kauffmann Paolo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Kizhakkedom Navya, è accolta con 45 voti favorevoli, 2 voti contrari e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Kizhakkedom Navya.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Kizhakkedom Neethu, è accolta con 44 voti favorevoli, 2 voti contrari e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Kizhakkedom Neethu.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Paternoster Sabrina, unitamente ai figli Paternoster Viktoria, Paternoster Tristan e Paternoster Jolanda, è accolta con 48 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Paternoster Sabrina, unitamente ai figli Paternoster Viktoria, Paternoster Tristan e Paternoster Jolanda.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ranisau Dylan, è accolta con 46 voti favorevoli, 1 voto contrario e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ranisau Dylan.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Riccardi Isacco, è accolta con 48 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Riccardi Isacco.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ruberto Massimo, è accolta con 48 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ruberto Massimo.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 52.

## **VIII. TRATTANDA**

### **Rapporto Commissione della Gestione sulla mozione "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale"**

La Presidente richiama il rapporto della Commissione della Gestione che invita il Legislativo a dichiarare ricevibile la mozione "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale".

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise

#### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Il Bilancio ecologico – di cui esistono già diversi modelli e parametri applicati sia in Svizzera, sia all'estero – consente di misurare la qualità di vita degli abitanti ed il grado di soddisfazione dei dipendenti dell'Amministrazione, offrendo in questo modo un indirizzo preciso per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio. L'adozione di un Bilancio ecologico e sociale comporterebbe numerosi vantaggi per il Comune: da una maggiore salvaguardia dell'ambiente ad una maggiore trasparenza; da una maggiore consapevolezza della propria azione ad una maggiore responsabilizzazione verso le generazioni future; questo indicatore offrirebbe una migliore predisposizione ad affrontare la sfida del cambiamento climatico in un'ottica di perseguimento di una migliore qualità di vita per tutti. La finalità dello strumento è di rendicontare in maniera chiara e trasparente le modalità con cui l'amministrazione locale opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese, con ripercussioni in campo sociale ed etico. Questo strumento ci consente dunque di leggere la contabilità con occhi diversi e capire quale relazione c'è tra le nostre spese, i nostri investimenti, la "quantità" di natura che usiamo e la "qualità" della natura su cui agiamo. E quindi anche se agiamo bene per le future generazioni. La Commissione della gestione, sentito i firmatari e interessata a valutare pienamente questo strumento di gestione delle risorse, ha ritenuto che la mozione fosse meritevole di ulteriori

approfondimenti. Possibili solo permettendo la prosecuzione dell'iter previsto dalla Loc. Nel caso in cui una mozione viene dichiarata irricevibile – come risulta in questo caso dal rigido preavviso giuridico della Città - spetta al Legislativo l'ultima parola. Per questo motivo la Gestione invita il Consiglio comunale a dichiarare la mozione ricevibile. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Interviene spiegando come comprende il tema molto sensibile riportato dalla Consigliera Gehring Amato Françoise. Afferma che il suo Gruppo è per la ricevibilità della mozione e che al loro interno dovranno ancora discutere i contenuti della stessa.

#### **Consigliere Sisini Cesare:**

Colgo l'occasione di questa discussione per portare una visione parallela a questa tematica dedicata alla sostenibilità delle azioni profuse dell'ente pubblico. Il mio intervento e riflessione si posiziona al momento della stesura del Messaggio Municipale da parte del Dicastero competente. In breve, il Municipio chiarisce l'iter presentato, tramite la necessità della richiesta e i cambiamenti che si dovranno affrontare. Questa si conclude con la specifica del sistema di finanziamento e oneri finanziari cui ci si trova confrontati. Ecco, è proprio qui l'attenzione che vi porto: la scelta di questa operazione quanto è finanziariamente sopportabile! Se non lo fosse, evidentemente non si sarebbe messa la richiesta di credito e tanto meno il Messaggio Municipale stesso. Ora vi chiedo di riflettere su una svolta nelle prese di posizione del Municipio nel trattare le tematiche e nell'inserire due valutazioni preventive sul cambiamento che viene proposto verso l'ambiente e verso la società. Probabilmente questi aspetti dovranno essere condivisi anche con altri Dicasteri, proprio per meglio sostenere queste valutazioni e poter dar valore all'attenzione sul nostro territorio sia nella veste ambientale, sia nella veste sociale, oltre a quanto già citato sulla parte economica dell'opera. Dandone un proprio cappello e riportandone le considerazioni del caso in modo più strutturato. Concludo, mettendo in evidenza che quanto esposto riveste un aspetto preventivo ma comunque basato su una necessità descritta dal Messaggio Municipale, mentre la richiesta dei mozionanti permetterà di analizzare tutti i cambiamenti svolti a consuntivo. Questa mia visione parallela porterà una possibilità in più di mettere sul tavolo una discussione, al riguardo dei Messaggi Municipali, dove il Legislativo è chiamato in prima persona nel decidere sulle richieste del Municipio. A seguito di quanto esposto mi porta a sostenere la plausibilità della mozione, portando il mio voto favorevole così come a sostegno porto il voto del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Stephani Andrea:**

Apprezza l'intervento del Consigliere Sisini Cesare, anche se non l'ha ben compreso. Ma se ne discuterà in seguito, perché stasera va definita la ricevibilità della mozione stessa. Ha intravisto diversi spunti interessanti, che però non ha compreso. Chiede di addurre i motivi di irricevibilità poiché nutre forti dubbi nei confronti del Servizio Giuridico della Città; questa infatti non è la prima mozione su cui si chiede il voto sulla ricevibilità. Afferma che questo atto, per essere ricevibile, deve riguardare le competenze del Consiglio comunale indicate nell'art. 13 LOC e contenere una chiara proposta di delibera. Sostiene che, fino a prova contraria, l'affermazione "causerà troppo lavoro all'Amministrazione comunale" non è motivo di irricevibilità. Ciò si sarebbe potuto affermare anche per tante altre mozioni, ma francamente i dubbi e anche la richiesta di voto sulla ricevibilità di questa sera lo lasciano veramente perplesso. Anche il preavviso favorevole per la mozione "Mendrisio Fair Trade Town", mozione firmata anche dalla Presidente, che francamente è ricevibile ma non serve un servizio giuridico per affermarlo.

### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Afferma che la Commissione della Gestione ha ricevuto il compito di formulare un preavviso, e che il Messaggio Municipale non c'è ancora. La mozione è stata assegnata alla Commissione della Gestione che ha fatto proprio il preavviso dell'Ufficio giuridico, e ha sentito i mozionanti. Forse il suo intervento precedente non è stato abbastanza chiaro, ma ora si tratta di votare la ricevibilità della mozione visto che il parere dell'Ufficio giuridico è quello di respingerla. La Commissione della Gestione invita a sostenere la ricevibilità in modo che si possa continuare a esperire un approfondimento sulla mozione. Ricorda che se la mozione fosse dichiarata irricevibile non potrebbe essere esaminata nei suoi contenuti. L'invito è di lasciar proseguire l'iter e per questo ne è competente unicamente il Legislativo.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Ritiene che sia importante segnalare che delle mozioni possono avere problematicità perché comunque durante l'esame commissionale l'eventuale dispositivo della mozione può essere emendato e i lavori possono continuare. Suggestisce che quando il Municipio riscontra problemi di questa natura, ne discuta subito con il mozionante e segnali la cosa alla Commissione. A suo giudizio, se la Commissione ritiene di procedere con i lavori è opportuno che lo faccia. Condivide che la decisione sul merito arriverà in seguito. Spesso c'è un'indole anche positiva nel voler affrontare il problema e risolverlo, forse non si pensa bene alla formulazione in tutti i suoi tecnicismi. Afferma che instaurare un dialogo piuttosto che prendere una posizione per lo più "tranchande" sia meglio e eviterebbe questo tipo di discussioni. In queste situazioni, come affermato dal Consigliere Stephani Andrea, ci si è inciampati troppe volte e forse questa suggestione può essere accolta.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Afferma che l'iter seguito dal Municipio coglie i riferimenti con il passato. Ritiene che forse le osservazioni siano ragionevoli, ma c'è stato un momento in cui si è stabilita una linea che in precedenza non c'era. Presa questa direzione e tenuto conto delle nuove disposizione della LOC, l'Esecutivo trasmette sempre all'Ufficio giuridico per esame e preavviso sulla ricevibilità le mozioni. Ricorda che la decisione finale spetta, come questa sera, al Legislativo.

### **Consigliere Stephani Andrea:**

Sostiene che servirsi dell'Ufficio giuridico sia come utilizzare una foglia di fico. In questo caso il potere Esecutivo cerca di limitare le pochissime facoltà propositive del potere Legislativo. Afferma di non aver avuto ancora risposta del perché la mozione non sia ricevibile. Ogni proposta che è formulata dal Consiglio comunale dovrebbe essere interpretata "in dubbi pro popolo". Afferma che al loro servizio non c'è l'Amministrazione che lavora per loro e allestisce dei Messaggi Municipali perfetti dal punto di vista formale e legale, pertanto si deve interpretare lo spirito delle mozioni. Ricorda che il Municipio non può limitare a propria discrezione il potere propositivo del Legislativo, altrimenti i Consiglieri comunali si recano in seduta per alzare la mano a comando e null'altro. Sottolinea come per le interpellanze o le interrogazioni le risposte ci sono e non ci sono e quando non si vuole aprire un dibattito si chiede di trasformare l'interpellanza in interrogazione. Ritiene che le domande non si possano porre e neppure fare proposte. Si chiede quindi cosa vengono a fare in seduta.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Prende atto dell'intervento e delle suggestioni. Per quel che riguarda interpellanze e interrogazioni non comprende a cosa si riferisca nello specifico. Afferma che sono capitati dei casi in cui delle mozioni non erano ricevibili e si è chiesto di trasformarle in interpellanze, in accordo con il Consigliere comunale. Afferma che in questo caso il

dispositivo finale non è chiaro. Ribadisce che in questo momento si tratta di votare la ricevibilità della mozione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del rapporto della Commissione della Gestione inerente la mozione "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale" **che sono approvate con 51 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

**1. La mozione "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale" è dichiarata ricevibile.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente il rapporto della Commissione della Gestione sulla mozione "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale".

#### **IX. TRATTANDA**

##### **Proposta di risoluzione "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa"**

La Presidente richiama la proposta di risoluzione "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa" promossa dai Gruppi Insieme a sinistra, i Verdi, PPD/Generazione giovani e PLR.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise.

##### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Di inquinamento si muore, anche in Svizzera. Nel nostro Paese, infatti, ogni anno si registrano da 2'200 a 2'800 decessi per patologie legate all'inquinamento. Ogni 24 ore si registrano da 6 a 7 vittime per malattie polmonari, soprattutto tumori, o disturbi cardiovascolari. Sotto accusa polveri fini, scarichi d'auto e altre sostanze tossiche che ogni giorno si respirano per strada. Secondo Andrea Bordoni, responsabile del Registro cantonale dei tumori, in Ticino si possono calcolare indicativamente 150 decessi l'anno. Si tratta, è vero, di una stima sulla base della popolazione svizzera, non essendoci statistiche a livello cantonale. Ma i numeri non si dovrebbero discostare molto. Ci fa perciò piacere che la risoluzione proposta da Insieme a Sinistra e Verdi – che per noi sarà illustrata da Gabriele Manzocchi - sia stata recepita anche dal Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali e dal Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani, con cui si è lavorato bene per una versione condivisa. (trascrizione del testo originale)

##### **Consigliere Manzocchi Gabriele:**

"L'uomo è fatto per la terra e non potrebbe vivere altrove, per questo faremmo meglio a utilizzare il nostro tempo e la nostra energia per riparare i danni provocati dall'attività umana". Con queste parole il vincitore del Premio Nobel 2019 per la fisica, lo svizzero Didier Queloz innanzitutto riconosce la natura antropogenica dei cambiamenti climatici che ogni giorno vediamo manifestarsi sulla Terra e in seguito esorta tutta la società ad agire nel tentativo di limitarli e contrastarli. Condividono lo stesso pensiero altre persone insignite dello stesso premio negli anni scorsi, tra cui lo statunitense William Nordhaus, premio Nobel 2018 per l'economia, e in particolare lo svizzero Jaques Dubochet, premio Nobel 2017 per la chimica nonché volto della battaglia in favore del clima in Svizzera. Dubochet, in una recente intervista concessa al quotidiano Le Temps, incita all'abbandono

di quella che lui definisce sonnolenza passiva, stato mentale ci permette di ignorare gli effetti dei cambiamenti climatici, immergendoci nella routine quotidiana composta da un piacevole consumismo. Egli sprona invece i lettori verso una presa di coscienza della situazione ambientale e a un'azione contro la catastrofe che si sta realizzando. Un recente articolo scientifico riesaminato da pari e redatto da James Powell, un rinomato geologo, ex direttore di diverse università americane, indica come la totalità degli articoli scientifici pubblicati nei primi 7 mesi del 2019 sul cambiamento climatico (più di undicimila) siano concordi in merito all'origine antropogenica del riscaldamento globale. Considerato ciò, possiamo una volta per tutte dichiarare che la crisi ambientale non è più un'opinione, bensì un fatto che richiede rapide prese di posizione e azioni di grande impatto per contrastarla il più presto possibile. Secondo il rapporto 2018 del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico, nel migliore tra i possibili scenari futuri, ovvero se le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera venissero azzerate entro il 2050, registreremo a fine secolo un aumento delle temperature medie mondiali di 1,5° in più rispetto all'epoca preindustriale. Anche in questo caso però le terre emerse e gli oceani subiranno le conseguenze dell'innalzamento delle temperature e il livello dei mari continuerà ad aumentare a causa dello scioglimento dei poli. I ghiacciai continueranno a ritirarsi provocando problemi di approvvigionamento idrico, i deserti avanzeranno rendendo aride zone attualmente fertili (come già succede in Tunisia). I periodi di canicola aumenteranno in termini di frequenza e durata ed eventi catastrofici quali uragani e terremoti, un tempo rari, diverranno quasi all'ordine del giorno. È evidente che il surriscaldamento climatico non andrà unicamente a colpire gli ecosistemi e a ridurre la biodiversità, i suoi effetti saranno devastanti anche a livello economico, sociale e sanitario. Sono da prevedere nei prossimi anni, anche alle nostre latitudini, esodi di rifugiati climatici, un aumento delle vittime del caldo estivo e un aumento della disoccupazione nel settore dell'agricoltura. In particolare sarà da prevedersi un annullamento di grandi risultati ottenuti in ambito della lotta alla povertà, come fa notare l'economista e premio Nobel 2019 Esther Duflo, in quanto gli effetti più devastanti si osservano tra le popolazioni del sud. Si passerà ben presto da una crisi ambientale a una crisi totale del sistema sul quale abbiamo basato il nostro stile di vita negli ultimi secoli. Fortunatamente alcune istituzioni hanno iniziato a dare ascolto ai moniti della comunità scientifica e stanno lentamente iniziando a mobilitarsi al fine di limitare i danni ambientali, vedasi ad esempio la conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico in corso a Madrid in questi giorni volta ad individuare infine soluzioni concrete per rispettare le clausole dell'Accordo di Parigi. Anche in Svizzera alcune realtà locali hanno preso provvedimenti al fine di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, ad esempio la Città di Berna ha adottato ventidue misure per lottare contro il riscaldamento climatico, i legislativi dei Cantoni di Basilea Città, Vaud e Zurigo hanno accolto una risoluzione che dichiara l'emergenza climatica. Chiediamo quindi oggi che, in linea con il punto 8 "Proteggere l'ambiente e promuovere le fonti energetiche alternative" delle Strategie di Mendrisio 2030 e con i 17 punti ONU per uno sviluppo sostenibile, la Città di Mendrisio adotti la risoluzione "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa". Ma attenzione, ci raccomandiamo a che all'adozione di questa risoluzione segua un impegno REALE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra da parte del Comune. Non vogliamo di certo che sia unicamente adoperata quale strumento di "Greenwashing" della Città di Mendrisio al fine di permettere a taluni di poter approfittare dei benefici derivanti dall'"Onda Verde" che già ha caratterizzato le ultime votazioni federali. Servono fatti, servono fatti ora. Questo documento rappresenta dunque un'esortazione per l'impostazione di una politica ecologica cittadina efficace ed efficiente, che possa contribuire alla risoluzione del problema climatico e dare inoltre una risposta alle richieste delle centinaia di migliaia di cittadine e cittadini che più volte quest'anno sono scese in piazza per manifestare a difesa del nostro Pianeta. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Spiega che questa sera vi sono degli assenti, che avrebbero voluto partecipare, nello specifico si tratta del Gruppo dei ragazzi dello sciopero sul clima. Ma a causa del fatto che questa trattanda è prevista a fine serata e visto il periodo di esperimenti scolastici prima della pausa natalizia, danno piena fiducia al nostro Consiglio comunale. Si scusa con i colleghi e le colleghe se parlerà di emergenza e non di crisi climatica, in quanto la parola crisi deriva dal greco "spaccatura": è meglio quindi emergenza. Emergenza: questa parola ha quali sinonimi le parole necessità o bisogni; ma è declinata anche in situazioni di pericolo, disastro o disgrazia. Diversa dal giuridico "stato di emergenza", la parola emergenza è correlata e può essere usata al posto della parola urgenza o crisi; anch'essa ha quali sinonimi necessità, bisogno impellente e premura ma anche rapidità e sollecitudine. Infatti se si va al pronto soccorso dove all'entrata sta la scritta Emergency in inglese oppure Urgences in francese è perché c'è un'urgenza della quale non puoi fare a meno; se no aspetti il giorno dopo e vai dal medico di famiglia prendendo tranquillamente un appuntamento. O così almeno dovrebbe essere, ma questo è un altro discorso... La rapidità con la quale i disastri ambientali, precursori poi di quelli sociali dovuti a diverse evidenti cause umane sono, purtroppo, notizie praticamente quotidiane. Sono emergenze che necessitano dunque cure d'urgenza. Ce lo ricorda anche Papa Francesco nella sua bellissima e fortissima Enciclica Laudato sì: "I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, economiche, sociali, distributive e politiche, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità". Ed è proprio per questo che sempre più persone chiedono ai politici di operare cambiamenti urgenti nell'ambito della gestione di comuni, Città, cantoni o nazioni. Manca però sovente il coraggio di scelte appropriate e lungimiranti: la politica borghese va a rilento rispetto ai cambiamenti e alle richieste della società, come hanno dimostrato anche le recenti elezioni federali. Se si leggono le richieste dei giovani a favore del clima, mandate al Consiglio di Stato, vediamo che sono più che pertinenti. Non è neppure vero, come sovente si vuol far credere, che tutte le scelte per migliorare la vita costano; mentre non si parla quasi mai dei costi dovuti all'immobilismo o ai ritardi nel modificare, migliorandole, le nostre abitudini. Faccio di nuovo presente che ben quattro anni fa, nel 2015, oltre alla dichiarazione di Parigi sul clima, vi fu un'altra dichiarazione importante; quella dell'enciclica papale sulla conservazione e la cura del Creato; dove si parla di urgenza nella necessità di mutamento radicale della condotta umana rispetto allo sfruttamento delle risorse del Pianeta, appunto l'enciclica Laudato sì, che tutti, credenti o meno, dovrebbero leggere per la forza delle sue affermazioni. Ma non dobbiamo essere noi politici le persone preposte a portare avanti coraggiosamente questi cambiamenti? Non siamo noi che dovremmo mettere a disposizione, oltre ai regolamenti comunali, anche le informazioni adeguate a tutti i fuochi affinché i cittadini possano realmente aiutarsi e aiutarci, tutti insieme nel fare ognuno la nostra parte? Perché una semplice dichiarazione può mettere così tanta paura, apprensione, titubanza o rigetto? Come se operare politicamente per un'aria più pulita, riducendo il consumo energetico; desiderare dei parchi e giardini più vivibili; fruire con facilità di strade e piazze per incontrarsi liberamente senza l'assillo di rumori e inquinamento o disporre di cibo buono giusto e pulito a km zero nelle nostre mense, dalla scuola dell'infanzia fino alla casa per anziani, fosse una sfortuna od un obiettivo impossibile. Eppure sono bisogni fondamentali e indispensabili alla vita che non hanno né colore né appartenenza politica, anche se noi, Gruppo dei Verdi, portiamo avanti queste rivendicazioni da molto più tempo e con maggior centralità nei loro programmi politici. Ecco perché la richiesta che votiamo questa sera è interpartitica ma di valenza che va aldilà della partitica. Se non abbiamo sufficienti idee su come migliorare la qualità di vita di chi ci ha eletto, possiamo sempre chiedere; nelle scuole, tramite le associazioni cittadine, o indicando concorsi dove alla fine le buone idee faranno vincere tutti e non solo i partecipanti, come ad esempio il recente Climatone. Termino invitandovi di cuore, colleghe e colleghi, ad appoggiare la richiesta di dichiarazione d'emergenza (o crisi) climatica

perché è una richiesta inclusiva, che comprende anche le generazioni future non ancora nate, e gli abitanti non umani della nostra Mendrisio. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Battaglia Richi Evelyne:**

Ci apprestiamo come Legislativo a votare una risoluzione che ribadisce l'urgenza di quanto già sappiamo e avanza 3 richieste piuttosto generiche alla Città di Mendrisio che poi sono tutti i cittadini noi inclusi:

1. impegnarsi ulteriormente per ridurre i gas ad effetto serra, rendere più sostenibile la mobilità e la gestione delle risorse, ridurre la temperatura nelle aree edificate grazie ad alberature mirate (mancano qui le proposte concrete)
2. valutare l'impatto sul clima dell'azione dell'Ente pubblico negli ambiti di sua competenza e
3. dare maggiore priorità a progetti virtuosi, pragmatici e sostenibili.

La crisi climatica come problema è conosciuta da tutti e da tempo. Ma cosa possiamo fare ore? Non è certo adottando una risoluzione sulla carta che le emissioni di CO2 diminuiscono. C'è anche un consenso notevole tra i cittadini e presumo tra di noi qui presenti che bisogna agire in fretta per ridurre gli effetti negativi sul clima. Parole giuste, anche dai colleghi che mi hanno preceduto, ma che ora vanno affiancate da concretezza e azione immediata, non più da valutazioni e bilanci a nostro avviso! Il nostro Gruppo in Consiglio comunale ha sostenuto e continua a sostenere gli sforzi del Municipio per una gestione dell'amministrazione pubblica più sostenibile e penso ad esempio al progetto VEL, partito nel lontano 1995 o più di recente l'ottenimento del Label Gold come Città dell'energia, il centesimo dell'acqua o la progressiva digitalizzazione dei servizi amministrativi, che porta cambiamenti in questo ambito, gli investimenti e incentivi per il trasporto pubblico che necessitano ancora di essere completati nei prossimi anni o l'arrivo del Dipartimento ambiente, costruzioni e design della SUPSI, che speriamo ci porti anche degli stimoli nuovi, accanto alla stazione FFS. Tutti aspetti che come parte del legislativo abbiamo promossi votando anche nella presente legislatura più volte messaggi atti a migliorare concretamente la sostenibilità come i crediti per gli impianti fotovoltaici o per la gestione dei rifiuti ecosostenibili. Concordo con la collega che mi ha preceduto che l'urgenza è la tempistica. Non siamo molto favorevoli a introdurre nuovi obblighi e ancor meno altre tasse al cittadino. Piuttosto è meglio promuovere la responsabilità individuale nella vita quotidiana, facendo più attenzione agli aspetti ecologici e ambientali e mantenendo la concretezza di misure piccole ma efficaci se attuati da tutti o quasi. Chi di noi pensa quando utilizzo il pc per spedire mail che p.e. inviando otto e-mail si inquina, a livello di emissioni di CO2, quanto percorrendo 1 chilometro in auto e che un messaggio da 1 megabyte emette 19 grammi di CO2 o evitando di buttare nella spazzatura tutti i giorni mediamente quasi 250g di cibo commestibile potremmo risparmiare 1,3kg di CO2 quotidianamente ciascuno? E' qui che bisogna migliorare subito e possiamo farlo tutti.

Ho avuto l'onore di poter sedere nella giuria del Climathon svoltasi a Mendrisio e per quanto le idee dei gruppi sono state interessanti, ma di difficile realizzazione perché implicavano per lo più un attivo coinvolgimento della cittadinanza piuttosto che dell'amministrazione comunale e qui si pone il problema più urgente. La difficoltà emersa era quella di reclutare i partecipanti: manca sensibilizzazione e l'informazione tra la popolazione! Il nostro Gruppo aderisce a maggioranza alla risoluzione proposta, invitando nel contempo il Municipio di dotarsi da subito e al più presto possibile, di una strategia di informazione e sensibilizzazione sulle misure adottabili da subito dai cittadini per migliorare la sostenibilità a livello comunale e di favorire con nuovi incentivi o contributi più favorevoli le associazioni cittadine nonché le piccole medie imprese e professionisti attivi sul nostro territorio comunale che danno prova di adottare questi comportamenti ecosostenibili nelle loro manifestazioni e attività. Con questo termine e porto l'adesione del mio Gruppo. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Sutter Nadir:**

Il nostro Gruppo si è riunito ed è chiaramente preoccupato per questo tema. Fa però una distinzione tra la protezione ambientale e la crisi climatica. La data più antica riguardo al clima riporta la data del 1864. Duemila anni prima di questa data Annibale ha attraversato le alpi con gli elefanti. Significa quindi che a quei tempi il clima era molto, molto più caldo. Abbiamo davanti a noi una Risoluzione della cui portata i firmatari probabilmente nemmeno si rendono conto. Basterà aggiungere, di principio un: "per il clima" e qualsiasi decisione, avrà l'avallo morale per poter essere applicata. Si potrebbero, per esempio, aumentare "per il clima" le tariffe dei posteggi, aggiungere una tassa "per il clima" al consumo dell'acqua, ecc. Questa risoluzione è una cambiale in bianco che si troverebbero a pagare i cittadini/contribuenti di Mendrisio, con quale contributo per il clima mondiale? Se restiamo con i piedi per terra e teniamo conto che se domani mattina mettessimo una campana di vetro sopra la nostra Città e da Mendrisio non uscisse nemmeno un milionesimo di grammo di CO<sub>2</sub>, dobbiamo ammettere che il pianeta nemmeno se ne accorgerebbe. Una realtà della quale sarebbe bene, ogni tanto, tenere conto, per il senso delle proporzioni. La Svizzera intera produce meno di un millesimo del CO<sub>2</sub> prodotto a livello mondiale. Per Mendrisio, sottoscrivere questa risoluzione, equivarrebbe anzitutto a non riconoscere quanto già fatto da una Città all'avanguardia di anni a livello svizzero e cantonale grazie a una maggioranza, non rosso-verde, ma indiscutibilmente verde sotto l'aspetto della riduzione dell'inquinamento. Lega-UDC-Indipendenti sono a favore della protezione dell'ambiente, e di conseguenza per la tutela del comparto Valera quale superficie verde. Vediamo nello stesso tempo, gruppi politici che da una parte sottoscrivono una risoluzione sul clima, e nello stesso tempo spingono in direzione di un'ulteriore cementificazione. Tra le poche dimostrazioni scientifiche indiscutibili a proposito di clima, c'è l'aumento, a livello mondiale delle superfici verdi. Nemmeno sappiamo come si comporterà il sole nei prossimi anni, potrebbe calare l'intensità della sua attività e in poco tempo avremmo un nuovo avanzamento dei ghiacciai, è il flusso e riflusso che abbiamo da miliardi di anni. Sono andate perse intere civiltà a causa dei cambiamenti climatici, senza intervento dell'uomo. I resti di Città come Angkor dimostrano l'abbandono a causa di scarsità di acqua sopravvenuta in termini di pochi decenni. Altre Città di civiltà pre-colombiane sono sparite per le stesse ragioni, l'elenco potrebbe essere lungo. La sola storia di Mendrisio potrebbe insegnarci qualche cosa. Restando a Mendrisio basta ricordare che nel 1597 il landfogto Grüninger ordinava a causa del clima "Che l'ultima ferie di Pentecoste gli uomini della fogtia, uno per casa, si recassero in processione al Santuario della Madonna dei miracoli di Morbio Inferiore". Oggi un'altra religione vorrebbe che, invece di processioni ai Santuari, promovessimo scioperi e marce "in favore del clima" e vorrebbe che firmassimo nuove penitenze, questa volta si chiamano "Risoluzioni". Vorrebbe che pagassimo, invece delle indulgenze, nuove tasse "a favore del clima". La nuova religione ha altri simboli, altri modelli, ma non cambia la sostanza. Mendrisio è stata, ed è una Città all'avanguardia per quanto attiene la promozione del risparmio energetico, della promozione nell'uso di veicoli elettrici, alla promozione della bicicletta elettrica, e questo da ben prima della presentazione di indulgenze e costrizioni e penitenze, che peserebbero, in franchi, sulle spalle dei cittadini. Consapevoli delle nostre potenzialità a livello comunale e personale, con un atto di ringraziamento verso quei veri progressisti che hanno realizzato per il Comune di Mendrisio, ancor prima dell'onda rosso-verde di oggi, un vero miglioramento della nostra situazione ambientale, preferiamo la riflessione, quella seria, e non quella delle risoluzioni portavoti. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Stanga Daniele:**

Afferma che il sole si spegnerà fra circa cinque miliardi di anni e a quel momento sarà sicuramente più freddo.

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Interviene dicendo che le fa piacere che il Consigliere Sutter ne sappia più del 99% della comunità scientifica internazionale. Qui si decide per Mendrisio e per la nostra vita personale ed è l'unica cosa che possono fare. Che questa sia l'epoca antropocene dove il ruolo dell'uomo sui cambiamenti climatici è sottolineato, questo è un dato di fatto e non una religione.

### **Consigliere Stanga Giacomo:**

Siccome ha contribuito alla stesura di questa risoluzione, interviene rispondendo su un punto che gli ha fatto piacere sia stato portato alla luce, vale a dire sul fatto che nella risoluzione si è stati attenti nell'indicare e a dare atto al Comune di Mendrisio che ha già fatto tanto. Per quanto riguarda l'aspetto scientifico: purtroppo un dato per essere scientifico deve essere discutibile. Nella scienza non esistono assoluti, tutte le teorie scientifiche sono assolutamente confutabili, quindi su questo si può stare tranquilli. Non crede che si debba discutere nel Consiglio comunale di Mendrisio se sì o no l'uomo porti cambiamenti climatici. Sono tutte questioni che sono dibattute a livelli molto più alti e molto più competenti del nostro. Dal canto nostro si agisce dove si può agire. E' ovvio che, come affermato dal Consigliere Sutter Nadir, se il Comune di Mendrisio producesse zero inquinanti, a nessuno importerebbe fondamentalmente. Afferma che anche se il moltiplicatore di Mendrisio raddoppiasse, all'economia mondiale non interesserebbe un granché, però pare che qualcuno sia punto sul vivo su questo tema. Ritiene che l'idea sulle tariffe dei posteggi sia buona, e ne prende nota.

### **Consigliere Sutter Nadir:**

Spiega che il suo Gruppo fa una distinzione per quanto riguarda la protezione dell'ambiente, e nessuno ha qualcosa da dire in contrario. Per quanto riguarda la questione del 99% degli scienziati: si tratta di comprendere in quale misura l'uomo contribuisce all'aumento del CO2. Afferma che di sicuro ci sono scienziati altamente competenti che affermano che i modelli matematici non sono corretti. Vi sono dei fisici che asseriscono che nessuno può stabilire qual è l'influenza dell'uomo su questo problema e queste sono delle certezze. Un'altra certezza è l'aumento del verde, e nessuno lo può discutere poiché è dimostrato dalle foto della NASA. Dunque tutto quello che noi conosciamo è molto limitato. A suo avviso una risoluzione di questo genere è molto negativa perché permetterebbe veramente di far del male agli abitanti di Mendrisio, senza avere delle basi scientifiche.

### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Interviene a sostegno di quanto affermato dal Consigliere Sutter Nadir e vorrebbe comprendere le motivazioni di questa risoluzione. Approva il sostegno da parte della collega dei Verdi, e le motivazioni di Insieme a Sinistra, pure molto impegnato sul tema. Ma vede firmatari di questo atto, forse a causa del clima elettorale, anche i Gruppi PLR e PPD, che sono contro la tassa di collegamento e il Consigliere di Stato Zali, nonostante ci sono settantamila frontalieri che tutte le mattine invadono le nostre strade. Questi Gruppi sostengono la libera circolazione, che non tiene conto dell'inquinamento. Ora, negli ultimi mesi, i sindaci PLR, guarda caso, si sono accorti di questa problematica e si stanno schierando a favore. Desidera sapere se il tema sentito da Insieme a Sinistra e dai Verdi sia altrettanto avvertito o non sia solo un escamotage elettorale da parte di PPD e PLR.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

In un libro pubblicato nel 1971 si legge quanto segue: *«La gente ha appena scoperto l'ambiente nel quale per secoli è vissuta. Un evento di dimensione storica, celebrato negli Stati Uniti nell'aprile del 1970, quando venne promossa la Settimana della Terra. Un risveglio indubbiamente improvviso e rumoroso che vide i bambini delle scuole raccogliere spazzatura, gli studenti dei college organizzare imponenti manifestazioni, cittadini prendere possesso delle carreggiate stradali, liberandole, anche se per un giorno soltanto, dalla schiavitù dell'automobile. Un risveglio di fronte al pericolo del dissesto ambientale e un desiderio di fare qualcosa, in qualsiasi maniera. Si sprecarono i consigli. Ogni scrittore, ogni oratore, nei cortili delle università, per le strade, alla radio o alla televisione, si professava pronto non solo a condannare e a criticare, ma anche a proporre una sua personale cura, all'insegna di una giusta terapia ambientale».*

Questa citazione rimanda a cinquant'anni fa, quando si iniziò a prendere coscienza sul piano scientifico e su quello dell'opinione pubblica, dei disastri ambientali causati dall'industrializzazione selvaggia presente nel mondo capitalista e in quello comunista. Nelle conclusioni l'autore scriveva: *«Ciò che è reale nelle nostre vite, e in contrasto con la logica razionale dell'ecologia (...) è l'inerzia, apparentemente senza speranza, del sistema economico e politico (...) Il sistema attuale di produzione è autodistruttivo; l'andamento attuale della società umana sembra avere come fine il suicidio».* Parole che mi sembrano profetiche e purtroppo tuttora valide. Vista la fine che fece il fervore degli anni Settanta, viene da chiedersi quanto sia solido il fervore attuale per l'ambiente, non quello della sedicenne Greta Turnberg, coraggiosa e sincera assieme a centinaia di migliaia di giovani, ma quello di forze politiche di destra, di centro e di sinistra che hanno avuto e hanno come dogma economico la crescita industriale e tecnologica senza limiti. Ai proclami devono seguire azioni concrete e radicali, visto che radicalmente critica è la crisi nella quale viviamo. In questa direzione andava la mozione che ho presentato nel 2013 con il Gruppo dei Verdi, intesa a modificare in senso ecologico i Piani regolatori dei 10 Quartieri di Mendrisio. Atto bocciato dai partiti municipali, con l'eccezione di singoli Consiglieri comunali degli stessi.

In conclusione, sosterrò la Risoluzione poiché i tre punti finali sono un primo passo nella giusta direzione di una verifica concreta della sostenibilità dell'agire dell'ente pubblico. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

È dell'opinione che il dibattito di questa sera stia derapando a destra e a sinistra, un timore che aveva già prima di arrivare in seduta. Crede che l'utilizzo di questo tipo di dichiarazioni rischi di diventare problematico. Al suo arrivo, questa sera, intendeva astenersi su questa dichiarazione, ma alla fine, dopo aver ascoltato l'esito delle discussioni, voterà a favore proprio per distanziarsi dalle posizioni della Lega e per evitare che un'astensione possa essere assimilata a questo genere di posizioni. Osserva che il Consiglio comunale dovrebbe concentrarsi su quelle che sono le misure e le azioni concrete. Mendrisio ha fatto tanto negli anni ed è stato ricordato. Dichiarazioni di principio di questa natura sono problematiche. Oggi si riferiscono all'ambiente, ma allora perché non farlo anche per la pace nel mondo, o per i nostri anziani o per altri grandi temi? Afferma di riprendere quanto di buono è stato detto sull'argomento. Si rivolge al Consigliere Robbiani Massimiliano: non significa dire di sì automaticamente a qualsiasi misura o a qualsiasi tassa, semplicemente si tratta di sottolineare un segnale (e lo hanno fatto tante Città di questo mondo) che la problematica è grave. Lo è evidentemente soprattutto in paesi diversi dal nostro. Ciononostante nel suo piccolo può fare qualcosa. Aggiunge, quale stimolo all'Esecutivo comunale, uno dei temi che è in discussione da anni: quello dello scambio elettronico dei documenti. Si continua a scambiare con l'Amministrazione cantonale grandi quantità di carta. Sarebbe il momento di cambiare, prendendo spunto dall'Italia dove la posta elettronica certificata è già realtà da tanto tempo. Svegliarsi non sarebbe male. Afferma che dopo questa discussione, anche se un po' confusa, aderirà anche lui

alla dichiarazione, pur sapendo che la portata è dichiaratoria e non impegna su passi concreti che comunque saranno valutati dal suo Gruppo e che volentieri sosterranno.

**Consigliere Canonica Claudio:**

Afferma che sul clima e sull'uomo si potrebbe discutere per giorni. Ricorda però che nel 1948 quando è entrata in vigore l'AVS, l'età media di uno svizzero era 64 anni e infatti l'AVS è stata introdotta a 65 anni. Si trattava di un'altra fregatura politica. Ora che siamo nel 2020 la speranza di vita per un adulto svizzero è di 84 anni.

**Consigliere Stanga Giacomo:**

Spiega che forse il suo intervento, che è stato improvvisato, è stato per un certo verso un po' travisato. Sulla risoluzione in tema ognuno pensa ciò che vuole, legittimamente. Vi sono naturalmente delle problematicità, e non vuole certamente far cambiare idea a chi non la volesse votare. Il suo intervento era semplicemente inteso a sottolineare come, se si intende parlare di scienza, si debba farlo con il giusto linguaggio, perché la scienza ha una sua grammatica, una sua sintassi e una logica e non solo una veste apparente, che magari si trova su Google o nei siti del tipo "cose che nessuno ti dirà mai e il potere non ti vuole far sapere". Di dati, di studi, di referenze, di note a piè di pagina in questo dibattito, e non solo questa sera, se ne sono sempre visti e sentiti, anche se quasi esclusivamente da una delle due "barricate", se si può parlare di "barricate" in un contesto dove non c'è nessuna lotta perché nessuno sta facendo la stessa cosa.

**Consigliere Poloni Giovanni:**

Interviene a complemento di quanto già esposto con le diverse posizioni. Pensa che il negazionismo non vada bene quanto l'estremismo, e questo da entrambe le parti. Siamo in una fase delicata per la nostra società e per il modello elvetico. Ci sono dei cambiamenti in atto e questo è innegabile, il volere del popolo è stato chiaro e quindi è necessario prenderne coscienza. Discutere il tema vuol dire anche avere il coraggio di esprimersi quando qualcosa va affrontato e dichiarato. La parola emergenza, personalmente (e lo ha comunicato alla Consigliera Crivelli Barella), non piaceva al suo Gruppo. Il termine crisi è stato riconosciuto anche scientificamente ed è indubbio. Sono dell'opinione che il Municipio di Mendrisio, negli anni - e questo non va assolutamente dimenticato - ha da un lato fatto dei passi importanti che hanno permesso di conseguire il Label d'oro sull'energia, dall'altro ci sono stati dei messaggi discordanti, come ad esempio quello sulla piana di San Martino e la sua gestione negli anni. Sono state prese, però, altre misure, come togliere i posteggi abusivi, dove siamo stati il primo Comune a farlo. Questo già in epoca non lontana, quindi 4 / 5 anni fa. Sono state prese anche misure a sostegno della mobilità lenta. Per quanto riguarda l'aspetto della cementificazione: almeno da quando è lui Capo Gruppo non ritiene ve ne siano stati. Desidera che siano portati degli esempi su contesti di voto, dove è stata cambiata un'area boschiva o verde per diventare cemento. Chiede quindi al Consigliere Sutter Nadir di portare degli esempi per poi discuterne. Capisce il Consigliere Robbiani sul tema del traffico per il quale il suo Gruppo si è sempre battuto, come il carpooling, il trasporto pubblico soprattutto per i pendolari che vanno verso nord. Pensa a quei casi di abusi sul territorio cui si è confrontati con passaggi sempre più frequenti di auto e questo è un tema sentito da tutti i partiti. È innegabile che a un certo punto tutti debbano fare la propria parte e come l'ha fatta il Comune di Mendrisio si aspettano che lo facciano tutti i Comuni a nord. Riconosce che c'è una differente sensibilità da parte dell'attuale ministro rispetto all'attuale Sindaco di Lugano. Forse si potrebbe aprire un nuovo dibattito e non è il caso. Riconosce che qualcosa si sta muovendo e si deve portare un messaggio positivo, magari puntualizzando nuovamente la posizione del suo Gruppo sulla terza corsia. Si è espresso personalmente contro. Al di là delle singole velleità elettorali o meno, si deve essere trasparenti e dire quello che si pensa, come non nascondere le proprie azioni, per questo afferma che gioca a hockey su una pista di ghiaccio a Chiasso che consuma energia, però limitare lo sport dei ragazzini gli

sembra eccessivo. Bisogna cercare delle misure condivisibili, praticabili e percorribili all'insegna di diminuire gli sprechi. Sul tema della crescita demografica, più cresciamo più abbiamo figli più abbiamo un impatto, ma questo non è il problema del nostro paese perché purtroppo senza l'immigrazione avrebbe dei seri problemi. La crescita demografica è riconosciuta, è un problema alle nostre latitudini. Porta l'adesione del suo Gruppo alla risoluzione che è stata un esercizio di concordanza. Segnala che a Locarno il Gruppo Lega UDC ha appoggiato una risoluzione soft, comunque rivista, quindi non sa se l'hanno fatto per motivi elettorali. Il Gruppo della Lega a Mendrisio non si trova d'accordo con questo testo, però pensa che ci sia buona volontà da parte di tutti per affrontare determinate tematiche che sicuramente da soli non si riuscirebbe ad affrontare.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Afferma di aver seguito con interesse la discussione e le argomentazioni portate. Molti Consiglieri comunali hanno affermato che la Città di Mendrisio ha una sua politica ambientale e climatica, delle misure che da più anni sono prese in considerazione e portate avanti. Desidera presentare quello che negli anni, anche per rispetto di chi ci ha preceduto nell'Esecutivo e nel Legislativo, ha sostanzialmente realizzato. E per quanto riguarda i dati su quanto c'è da fare e che s'intende fare: si è certamente più critici dal punto di vista degli obiettivi ambientali. È dell'avviso che l'emergenza/crisi sia sicuramente un aspetto sensibile poiché è sostenuto dalla maggior parte degli scienziati mondiali. Evidentemente è un impegno che deve essere svolto da tutte e tutti i cittadini e gli enti locali, in questo caso la Città di Mendrisio. Si può svolgere il proprio ruolo nel cercare delle soluzioni. Spiega tramite una presentazione nell'ambito della certificazione Gold quanto è stato fatto, quanto si sta facendo e quanto si farà. Visto che questa sera si vota una risoluzione non è detto che non si debba cercare di migliorare e di continuare di trovare delle soluzioni diverse e di essere più incisivi negli obiettivi, chiaramente nel limite che un ente locale come il nostro può fare. Questa presentazione è piuttosto completa, ed ha una certa retrospettiva e prospettiva dei temi di natura ambientale e climatica. La prima slide indica da dove si è partiti con il progetto pilota VEL. Nel 2003 la prima certificazione della Città dell'energia, ora ad ottobre di questo anno la certificazione Gold. Non è da dimenticare che Mendrisio è partita allora come unico Comune; poi grazie all'aggregazione le politiche ambientali sono state estese. La seconda slide illustra strategie a livello nazionale come quella energetica nazionale 2050, il Piano energetico cantonale (PEC) che Mendrisio ha inserito i suoi obiettivi nelle Strategie Mendrisio 2030 con l'obiettivo della legislatura di arrivare alla certificazione Città dell'energia Gold. Un altro obiettivo più ambizioso è quello della Società 2000 Watt sul quale francamente si deve ancora lavorare, anche se ci sono stati dei miglioramenti. In questo senso presenta i dati contenuti nella terza slide. La quarta slide mostra le risorse dei rifiuti o altre risorse non necessariamente energetiche: negli anni è stata introdotta la tassa sul sacco che è un obbligo per tutti. Afferma che ci sono state delle direttive prese per gli acquisti nella maggior parte dei casi con la tendenza della sostenibilità. Parla di tendenza poiché i criteri negli anni cambiano e quindi vanno aggiornati e questo è anche un loro intento: aggiornare le direttive per gli acquisti interni. Segnala i progetti in corso come il Bike4Water, la rete Fagotto, il Caffè riparazione e una direttiva legata ai rifiuti provenienti da eventi e manifestazioni. Segnala che per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) dall'introduzione della tassa sul sacco, dove si è passati da 325 kg/pro capite a 199 nel 2019, quindi il trend di riduzione è ben visibile. Presenta la slide dell'evoluzione degli RSU e raccolte separate: non entra nel dettaglio ma indica come si nota quanto è aumentato il riciclaggio che negli ultimi anni si è stabilizzato, mentre si nota la diminuzione degli RSU. Nella slide successiva presenta un'altra fonte energetica: l'acqua potabile. Il grafico mostra come si è ridotto il consumo rispettivamente la percentuale di perdite. Si tratta di un lavoro portato avanti dalla AIM, la linea del tempo parte dal 2010 ad oggi. La prossima slide tocca l'ambito del Minergie dove si vede sia la Città, sia indirettamente attraverso gli incentivi quello che si può fare a livello di certificazione Minergie. Illustra il modo per

comprendere i dati mostrati nella cartina della Svizzera dove i Comuni più virtuosi hanno un punteggio più alto e quindi una colorazione rossa. Mendrisio è ben messo in questo intento. Nell'ambito della mobilità sono stati realizzati gli obiettivi quali: Mobility car Sharing, bikesharing (dove esiste un progetto a livello regionale seguito dal Dicastero Pianificazione e dalla Commissione Regionale trasporti), le E-Bike per le missioni d'ufficio, i posteggi solo a pagamento, l'attuazione Piano della mobilità, gli incentivi per il trasporto pubblico, l'incentivo per la rinuncia all'auto sul percorso casa lavoro, il Bike to work e i crediti quadro dei veicoli portati avanti negli anni cercando di selezionare i veicoli a maggior efficienza energetica. Segnala inoltre i progetti di gestione della mobilità aziendale, gli incentivi comunali per piani di mobilità aziendale, il Car pooling portato avanti con la centrale per la mobilità MOBALT. Ricorda la realizzazione delle zone, dove è attivata la mobilità per le aziende: bus e mobilità aziendale portate avanti da ditte del nostro territorio e anche del Mendrisiotto. Ora, per esempio è in discussione e allo studio per il comparto MOMOSAN come fare dei piani di mobilità per un settore particolare. Afferma che entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare le singole proposte agli attori coinvolti. Segnala inoltre gli incentivi storici riguardanti le e-bike per Mendrisio in bici: recentemente si è aderito al progetto CarVelo2go, vi sono gli incentivi per il trasporto pubblico e Flexicard, il Pedibus con premio annuale, il rinnovo delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici e nuova stazione FAST charge e i crediti quadro per la realizzazione delle Zone 30 e Zone 20. Presenta la Centrale della mobilità che permette alle aziende di crearsi dei piani propri della mobilità e al lavoratore per cercare delle alternative all'utilizzo dell'auto per recarsi sul posto di lavoro attraverso delle applicazioni. Si tratta di una vera e propria rete di trasporto quasi pubblico ma legato ai dipendenti delle aziende. La percezione e la realtà è diversa perché prima si citavano 70'000 frontalieri in Ticino e effettivamente le nostre strade sono comunque trafficate. Per questo tipo di progetti non bisogna cedere, ma continuare a portarli avanti con la collaborazione del privato. Presenta la slide inerente l'aspetto dell'elettricità e dell'illuminazione pubblica. Segnala che Mendrisio si è dotata di un piano d'illuminazione pubblica ed ha operato per cercare di ridurre sia il consumo energetico sia l'inquinamento luminoso. Presenta il grafico sulla quantità dei punti luce e della riduzione del consumo: si nota che nonostante i punti luce sono leggermente aumentati, grazie all'efficienza energetica sono stati migliorati i consumi. Nell'istogramma riguardante l'elettricità rinnovabile indigena si denota l'aumento della produzione della stessa, e per il nostro Comune significa produrla con impianti fotovoltaici. Illustra la slide Ambiente e risorse, segnalando che negli anni sono state create le direttive per la valorizzazione ambientale «Giardini a basso consumo idrico» e «Inverdimento dei tetti». Spiega che la Città ne ha promossi alcuni, come la facciata e il tetto verde dell'autosilo in Via Municipio, il tetto verde Scuole Canavée, il tetto verde e recupero dell'acqua piovana CPI e nel progetto della Filanda 2 è previsto un tetto verde. Ricorda che laddove è possibile cercano di promuovere per far conoscere le potenzialità di questo tipo di soluzioni dal punto di vista edificatorio. Segnala gli incentivi per il recupero dell'acqua piovana e l'inverdimento di tetti e facciate per i privati, che a onor del vero non hanno ottenuto un grande successo. Il motivo è forse legato ai costi d'investimento. Afferma che in questo senso si dovrà fare una riflessione per comprendere se la misura non è da adottare in altro modo magari con i piani regolatori piuttosto che con incentivi. Presenta la slide riguardante il tema consulenza e sensibilizzazione, indicando l'esistenza di un portale d'informazione online per i proprietari immobiliari, lo Sportello energia che presta delle consulenze dove il cittadino può chiedere informazioni per come coibentare meglio il proprio stabile e quale vettore scegliere con il progetto di analisi energetica XME e tutta una serie di piccole iniziative come le serate informative per aziende, la campagna anti littering, le giornate del verde pulito, che si vorrebbero promuovere di più, il Tour Arcobaleno, la borsa delle piante, le porte aperte per scuole, ecc. Anche questi piccoli progetti, che hanno un impatto più limitato, contribuiscono anche a dare una certa divulgazione su questo tipo di problematiche e di tema. Come citato dalla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne, con l'arrivo della SUPSI è stato portato avanti il progetto di

Climathon, come prima esperienza, e si vedrà come riproporlo l'anno prossimo. Ha permesso di mettere in contatto sia giovani sia imprenditori e persone legate al settore dell'ambiente e dell'efficienza energetica per studiare delle soluzioni per la Città di Mendrisio. Alcune sono più difficilmente praticabili mentre altre potrebbero essere realizzate. Presenta alcuni incentivi ambiente/energia per la benzina alchilata, le compostiere e trituratori, l'efficienza energetica ed energie rinnovabili per chi ottiene i certificati CECE ® o CECE ® plus o fa un risanamento energetico degli edifici esistenti, con tutte le direttive e le ordinanze per quelli che possono essere gli incentivi a favore delle ristrutturazioni, che si vanno ad aggiungere a quelli federali e cantonali. La prossima slide riguarda quanto fatto di recente o oggetto di ragionamento: uno è il progetto di SmartCity con la SUPSI che riguarda gli aspetti di digitalizzazione e che onestamente Mendrisio è rimasto un po' indietro. Riconosce che si dovrà operare di più in questo senso, proprio per ridurre la carta, come affermato dal Consigliere Padlina, ma anche si tratta anche di una questione di efficienza per l'utente cittadino. È in corso il Piano Direttore comunale che tocca il territorio, quindi le riflessioni sono importanti nell'ambito per esempio del verde pubblico, l'aggiornamento e ricalibrazione PECO, i progetti per reti di teleriscaldamento in corso, promossi anche da enti terzi e non solo dal Comune, i piani di utilizzazione forestali e varie generiche collaborazioni a livello regionale come il bikesharing regionale. Anche la comunicazione vuole la sua parte e si sta pensando di aggiornarla per far conoscere quello che il cittadino può fare e soprattutto quello che può fare attivamente e non solo ottenere. Ritorna sull'aspetto della riduzione di produzione dei rifiuti solidi urbani: afferma che non si deve dimenticare che anche quello che si butta nella raccolta differenziata ha un costo di smaltimento e un impatto dal punto di vista ambientale. Quindi il nuovo concetto dovrebbe essere quello di riutilizzo piuttosto che il riciclo. Ma su questo afferma che c'è ancora da lavorare, e purtroppo non dipende solamente dagli enti pubblici. Il Municipio desiderava dare questo tipo d'informazione tenuto conto che si tratta di un lavoro che non è mai finito, ma si adatta nel tempo, per cui i Consiglieri oggi voteranno una risoluzione che andrà poi declinata su delle misure concrete. Questo si farà ancora in Comune accordo tra quello può fare l'Esecutivo e ciò che il Legislativo concederà.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione la proposta di risoluzione "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa", **che è approvata con 35 voti favorevoli, 8 contrari e 8 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

**Il Consiglio comunale di Mendrisio:**

- **riconosce gli importanti cambiamenti climatici in corso e la necessità di attenuarli e contrastarli**
- **chiede che la Città di Mendrisio:**
  - (a) si impegni ulteriormente per ridurre i gas ad effetto serra, rendere più sostenibile la mobilità e la gestione delle risorse, ridurre la temperatura nelle aree edificate grazie ad alberature mirate e incoraggiando cittadini e cittadine ad adottare comportamenti individuali rispettosi dell'ambiente;**
  - (b) valuti l'impatto sul clima dell'azione dell'ente pubblico negli ambiti di sua competenza come l'uso del suolo, lo smaltimento dei rifiuti, l'utilizzo delle energie fossili;**
  - (c) dia, nella misura del possibile, maggiore priorità a progetti virtuosi, pragmatici e sostenibili, che combattano attivamente i cambiamenti climatici.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione della proposta di risoluzione "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa".

## **X. TRATTANDA**

### **Interpellanze e mozioni**

Per l'interpellanza "Incarichi e trasparenza: chi rappresenta Giorgio Comi?", la Presidente cede la parola al Sindaco.

#### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Spiega di aver già informato il Consigliere Stephani Andrea che il Municipio non è ancora in grado di dare una risposta a questa interpellanza, poiché la Sezione degli Enti Locali si è espressa ma non ha formulato ancora una decisione. Sono dati alle parti ancora 30 giorni di termine per specificare meglio i contenuti della loro missiva. Al momento è prematuro esprimersi perché la procedura è ancora in corso per cui la risposta è rimandata ad una prossima seduta.

La Presidente chiede al Consigliere Sisini Cesare se si rimette al testo dell'interpellanza "Quale nuova piazza in Via Turconi?", presentata unitamente ai Consiglieri Giovanni Poloni, Marcella Bianchi, Massimo Cerutti e Tiziano Calderari, pervenuta il 20 novembre 2019 o se vuole darne lettura.

#### **Consigliere Sisini Cesare:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



PLR.I Liberali Radicali  
Sezione di Mendrisio

[plrmendrisio@gmail.com](mailto:plrmendrisio@gmail.com)  
[www.plrmendrisio.ch](http://www.plrmendrisio.ch)

Mendrisio, 20 novembre 2019

### **INTERPELLANZA**

#### **Quale nuova piazza in Via Turconi?**

---

Egregio signor Sindaco, signora Municipale e signori Municipali,

Lo scorso 8 ottobre 2018 il lodevole Consiglio Comunale ha accolto la richiesta di credito per il finanziamento relativo all'ampliamento dell'autosilo pubblico all'Ospedale Regionale Beata Vergine di Mendrisio.

L'ammontare del credito è suddiviso in CHF 5'900'000 per l'ampliamento dell'autosilo e in CHF 500'000 per la costruzione di una nuova rampa di accesso all'autosilo.

Il credito riguardante un nuovo accesso all'autosilo si rende necessario, per poter godere al meglio della parte verde d'innanzi alla struttura ospedaliera regionale. Lo studio portato dal Municipio e sostenuto dall'EOC nel ridefinire la vasta superficie verde antistante, ha quale obiettivo di migliorare integrazione tra i diversi fruitori di questo importante comparto (Ospedale, Campus USI, Scuole Comunali, Casa Anziani Torriani, ospiti e visitatori).

In queste settimane è giunta voce di ricorsi sulla nuova licenza edilizia, necessaria per poter costruire la nuova rampa di accesso all'autosilo.

Per questi motivi si chiede al lodevole Municipio:

1. Corrisponde al vero che sono stati inoltrati ricorsi sulla licenza edilizia? se si quanti?
2. Il Municipio ha contattato EOC per sapere come intende procedere, se attende l'esito dei ricorsi o se la nuova rampa verrà eseguita?
3. Se non vi sarà un nuovo accesso all'autosilo (restano le uscite esistenti) il credito di CHF 500'000 non verrà utilizzato o vi saranno comunque delle spese a carico del Comune?
4. La sistemazione della vasta superficie verde antistante, subirà dei chiari cambiamenti e su questo il Comune sarà chiamato a una partecipazione finanziaria, utilizzando il credito citato o da altre fonti?
5. Quali sono le tempistiche di Zona 30 su Via Alfonso Turconi?
6. La costruzione della nuova ala dell'ospedale regionale prosegue, può il Municipio informarci sull'andamento dei lavori e se la data preventivata di messa in esercizio verrà rispettata?

Ringraziamo per le risposte e salutiamo cordialmente,

Cesare Sisini

Giovanni Poloni  
Marcella Bianchi  
Massimo Cerutti  
Tiziano Calderari

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

1. *Corrisponde al vero che sono stati inoltrati ricorsi sulla licenza edilizia? se si quanti?*  
Contro la pubblicazione della domanda di costruzione è stata presentata una opposizione.
2. *Il Municipio ha contattato EOC per sapere come intende procedere, se attende l'esito dei ricorsi o se la nuova rampa verrà eseguita?*  
L'EOC ha deciso, con lettera raccomandata del 23 aprile 2019 e senza preliminarmente informare o discutere con il Municipio, di ritirare la domanda. Il Servizio ricorsi del Consiglio di Stato ha quindi stralciato dai ruoli il ricorso. L'EOC sostiene che vi sono problemi di indici e chiede una variante di Piano Regolatore che permetta anche margini di manovra per sviluppi futuri sulla zona. Il Municipio è comunque fermamente intenzionato a realizzare la nuova rampa e demolire quelle esistenti, tant'è che il manufatto di aggancio è rimasto.
3. *Se non vi sarà un nuovo accesso all'autosilo (restano le uscite esistenti) il credito di CHF 500'000 non verrà utilizzato o vi saranno comunque delle spese a carico del Comune?*  
È previsto un incontro a breve per discutere nel dettaglio il calcolo degli indici e cercare di "sbloccare" il problema. Il Municipio ritiene che l'EOC, nel caso in cui dovessimo fare la domanda, dovrà firmare l'incarto al fine di permettere la ripubblicazione della domanda di costruzione per la nuova rampa. L'onere di progettazione fin qui sostenuto, se la rampa non dovesse mai essere realizzata e ritenuto che il ritiro della pubblicazione è stato di esclusivo interesse EOC, sarà a loro (EOC) a carico.
4. *La sistemazione della vasta superficie verde antistante, subirà dei chiari cambiamenti e su questo il Comune sarà chiamato a una partecipazione finanziaria, utilizzando il credito citato o da altre fonti?*  
La progettazione del grande spazio pubblico fra Palazzo Turconi, l'attuale ospedale e la nuova ala dell'ospedale, di Via Turconi e di tutti gli spazi pubblici interessati che vi si innestano, è in fase di progettazione da parte dell'architetto della nuova ala ospedaliera. Il progettista, su mandato congiunto EOC-Municipio-USI / AAM, è accompagnato da un consulente paesaggista. L'onere finanziario a carico del Comune per la progettazione dello spazio urbano di Via Turconi non è inserito nel credito allocato dal CC per la rampa. (la via stessa, non lo spazio antistante l'ospedale). Per la sistemazione delle aree pubbliche sarà chiesto al CC un credito ad hoc tramite un nuovo Messaggio Municipale.

5. *Quali sono le tempistiche di Zona 30 su Via Alfonso Turconi?*

La progettazione delle aree pubbliche e di Via Turconi di cui sopra considerano già l'introduzione di una zona 30Km/h (a tendere verso una zona 20 per una parte della stessa), vista la zona trafficata e sensibile (scuole/casa anziani/ecc.) Una decisione in merito, rispettivamente la pubblicazione della segnaletica di zona 30, potrà essere intrapresa appena consolidata la progettazione. L'obiettivo è quello di introdurre la limitazione al momento dell'inaugurazione della nuova ala OBV e autosilo.

6. *La costruzione della nuova ala dell'ospedale regionale prosegue, può il Municipio informarci sull'andamento dei lavori e se la data preventivata di messa in esercizio verrà rispettata?*

La direzione di progetto di EOC ha informato l'UTC che i tempi sono rispettati: la fine della costruzione è prevista per l'autunno del 2021 e l'entrata in esercizio avverrà a primavera 2022.

La Presidente chiede al Consigliere Sisini Cesare se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Sisini Cesare:**

Ringrazia per la risposta, anche se non comprende come i tempi tecnici possano essere rispettati, visto che il Municipio vuole attuare lui stesso la rampa di accesso e l'Ente Ospedaliero non la vuole, visto che è stato ritirato il contesto del Consiglio di Stato. Chiede spiegazioni.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Risponde che se l'opposizione presentata non fosse stata ritirata, l'Ente Ospedaliero sarebbe rimasto bloccato con diversi lavori, perché una problematica da parte di un privato (che ha il diritto di seguire l'iter procedurale e di fare opposizione) va avanti ormai da anni. Di conseguenza l'Ente ospedaliero ritiene che, sulla situazione attuale, gli indici non siano sufficienti per permettere nuove costruzioni. È vero che l'innesto della nuova rampa, rispetto alla situazione attuale, andrebbe a migliorare la situazione degli indici perché va a togliere due rampe laterali mantenendo unicamente la rampa centrale. Però la volontà è di avere un incontro con l'Ente Ospedaliero e con chi ha eseguito la perizia per l'Ente stesso, perché secondo l'Esecutivo non esiste un problema di indici. Il problema in questo caso, avendo ritirato direttamente la domanda, rispettivamente non essendoci stato ricorso, è che non c'è stata un'Autorità che si è chinata sul tema degli indici. Esiste unicamente una perizia di parte e la Città, che sostiene una posizione inversa nella quale si confida che gli indici sono già oggi rispettati, perché se effettivamente ci fosse un problema in questo senso, sarebbe presente già nella situazione attuale, essendoci due rampe. Per questo si prevede un incontro con l'Ente ospedaliero. Ciò detto afferma che l'esecuzione delle rampe potrebbe avvenire in qualsiasi momento perché la costruzione dell'autosilo ne prevede già l'innesto di una nuova, con la possibilità di chiudere le due laterali.

**Consigliere Sisini Cesare:**

Ringrazia per l'approfondimento della risposta. Auspica che nei tempi citati, entro la fine del 2021, anche la rampa sia edificata.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Spiega e ribadisce che il fatto di avere la rampa o meno non impedisce di andare avanti con gli interventi della zona 30 e di riqualifica di via Turconi, ecc. E' chiaro che quello sarebbe qualcosa in più e che migliorerebbe la situazione. E' già allo studio la progettazione di tutto quanto riguarda il comparto, compresa Via Buffi, rispettivamente una risistemazione dei posteggi di tutto il comparto.

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza "Traffico al mattino, cosa succede?", presentata unitamente ai Consiglieri Manuel Aostalli, Andrea Croci, Evelyne Battaglia Richi, Patrick Valtulini e Fiorenza Trento, pervenuta il 2 dicembre 2019 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Rossi Davide:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico

sezione di Mendrisio

[www.ppd-mendrisio.ch](http://www.ppd-mendrisio.ch)

Mendrisio, 28 novembre 2019

**INTERPELLANZA**

**Traffico al mattino, cosa succede?**

Nelle ultime settimane i cittadini di Mendrisio (e dell'intera regione) sono confrontati con un aumento improvviso delle colonne sulle strade.

Se fino a fine ottobre questo fenomeno lo si viveva ogni tanto a causa di qualche avvenimento puntuale come possono essere degli incidenti, da inizio novembre sembra invece essere una costante. Colonne che in alcuni momenti paralizzano il centro cittadino e intasano le strade fino a Castel San Pietro o Coldrerio.

Questa situazione preoccupa e sta sempre più diventando insostenibile.

Fatta questa breve premessa e avvalendoci della facoltà concessasi dalla LOC chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Il Municipio ha delle informazioni in merito a questo improvviso peggioramento?
2. Esistono progetti utili a migliorare i collegamenti verso il Luganese sia su strada sia su ferrovia?
3. Il Municipio è coinvolto in simili progetti e quale approccio propone?
4. Ci si è informati presso le autorità competenti per avere aggiornamenti sul termine dei lavori sulla strada cantonale a Maroggia?
5. Il parcheggio P+R alla stazione è già al completo al mattino presto e alcuni stalli sono occupati da "benne" o da veicoli delle stesse FFS, quali alternative ci possono essere? Sono previsti nuovi interventi presso la direzione FFS?
6. È ancora presente il fenomeno dei "furbetti" che escono a Mendrisio per poi rimettersi direttamente in autostrada? Se sì, c'è la possibilità di limitarlo?
7. La Polizia Comunale potrebbe in qualche modo aiutare in queste situazioni di grande caos? Se sì, con quali provvedimenti?

Distinti saluti

Davide Rossi

Manuel Aostalli

Andrea Croci

Evelyne Battaglia Richi

Patrick Valtulini

Fiorenza Trento

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Si tratta un'interpellanza che riguarda diversi Dicasteri. Risponderà lui per quanto di sua competenza, mentre risponderà il Capo Dicastero Maffi Samuel per le questioni di Polizia.

1. *Il Municipio ha delle informazioni in merito a questo improvviso peggioramento?*

Reputa che s'intenda parlare della situazione viaria del Mendrisiotto. Non vi sono informazioni precise. Si suppone che il peggioramento sia dato dall'arrivo della stagione fredda e piovosa e alla ripresa dei cantieri (ad esempio sull'autostrada in zona Melano/Maroggia), sovrapposto al cambiamento dell'orario di inizio al mattino delle imprese di costruzione.

2. *Esistono progetti utili a migliorare i collegamenti verso il Luganese sia su strada sia su ferrovia?*

3. *Il Municipio è coinvolto in simili progetti e quale approccio propone?*

SI. Il miglioramento del trasporto pubblico su ferrovia TILO e FFS. In particolare ci si aspetta un miglioramento tangibile con l'apertura della galleria del Ceneri (orario 2021). L'importante, dal punto di vista dei progetti, è che siano tutte le regioni ad attuarli; anche la regione dopo la nostra si impegni a trovare soluzioni di mobilità pubblica o di mobilità aziendale o di disciplinamento dei posteggi. Per progetti su strada è in corso lo studio per la terza corsia dinamica dell'autostrada. Mendrisio è coinvolto con un Gruppo di accompagnamento politico, a titolo consultivo, e con le varie Commissioni di trasporto, i Comuni interessati e il Cantone. Al momento non vi sono informazioni. A Mendrisio è stato chiesto di prendere una posizione preliminare su quanto portato avanti. Il Municipio si è espresso specificando le sue visioni e le sue pietre miliari per quanto attiene alla mobilità. Riconosciamo il problema della congestione dell'autostrada. Si pone l'accento sull'ampliamento di Alp Transit. E' stata posta una condizione: se la terza corsia sarà realizzata, che sia destinata al trasporto condiviso. E di utilizzare gli inerti per altri progetti (per noi ad esempio potrebbe essere la passeggiata a lago o altri lavori di riqualifica sul nostro territorio). O la copertura di tratti dell'autostrada o sostenere la riqualifica del progetto sponda del lago tra Capolago/Melano (misure compensatorie) come anche la valorizzazione del tratto del fiume Moree, gli interventi di miglioramento dello spazio pubblico per la zona a lago, oppure sostenere progetti a favore della mobilità lenta sul fondovalle. Questo è quanto Mendrisio ha specificato. Il progetto sarà in consultazione all'attenzione del Cantone nel 2020. Sono tutti aspetti da valutare con interesse.

### **Municipale Maffi Samuel:**

4. *Ci si è informati presso le Autorità competenti per avere aggiornamenti sul termine dei lavori sulla strada cantonale a Maroggia?*

Si, il Dicastero aveva contattato già tempo fa il Cantone per capire la tempistica. Il cantiere di Bissone termina il 20.12.2019. Mentre quello a Melano/Maroggia termina il 31 marzo 2020. Di principio i cantieri sono gestiti con personale ausiliario negli orari di punta. La Polizia comunale si era già attivata subito, introducendo gli ausiliari per gli orari di punta.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

5. *Il parcheggio P+R alla stazione è già al completo al mattino presto e alcuni stalli sono occupati da "benne" o da veicoli delle stesse FFS, quali alternative ci possono essere?*

*Sono previsti nuovi interventi presso la direzione FFS?*

Durante i lavori della stazione FFS, in particolare per la realizzazione del terminale dei bus, sono stati ulteriormente ridotti i posteggi P+R. ma in primavera 2020 sarà aperto il nuovo autosilo di San Martino presso la fermata TILO, con 150 nuovi posteggi P+R. Poi da ottobre 2020 saranno disponibili altri 165 posteggi P+R nell'autosilo pubblico sotto la SUPSI. Quindi la situazione migliorerà nel corso del prossimo anno. Il

Municipio ha inviato uno scritto alle FFS per sensibilizzarli riguardo al problema dello stazionamento delle biciclette.

**Municipale Maffi Samuel:**

6. *È ancora presente il fenomeno dei "furbetti" che escono a Mendrisio per poi rimettersi direttamente in autostrada? Se sì, c'è la possibilità di limitarlo?*

SI. Il fenomeno è presente. Sono stati costatati 50 veicoli/h. E' un comportamento certamente scorretto, ma nessuna infrazione è commessa. Si contano 3500 veicoli all'ora, quindi il numero è irrisorio. Si potrebbe rallentare con un dosaggio. E' già stato organizzato un incontro con USTRA / Polcom /rappresentati del Cantone per discutere possibili correttivi.

7. *La Polizia Comunale potrebbe in qualche modo aiutare in queste situazioni di grande caos? Se sì, con quali provvedimenti?*

La Polizia comunale non ha competenze sul sedime autostradale, atte a scoraggiare i furbetti. Non avrebbe la base legale. La competenza è del Cantone e di USTRA. Si sono tempestivamente attivati per avere risposte tecniche. S'intende impiegare le nostre risorse per evitare ulteriori disagi e abusi su strade cantonali o comunali, come ad esempio sulla strada comunale a Capolago destinata a residenti o a consegne a domicilio, che viene utilizzata per bypassare la strada cantonale. Si ricorda che la Polizia cantonale ha in atto ViaSicura, con la presenza di pattuglie nei momenti critici. Il traffico giornaliero medio a nord di Mendrisio è di 69'000 veicoli.

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Rossi Davide:**

Si dichiara soddisfatto. L'intento della prima domanda è di indicare che con il traffico si blocca tutta la strada di via Zorzi fino a Castel San Pietro, e nelle ultime settimane si evita il problema percorrendo anche via Andreoni, via Municipio, via Vela, per proseguire in via San Martino. Inoltre vi è anche il problema dei furbetti che escono dall'autostrada percorrendo la rotonda per rientrare in autostrada e quindi chi proviene da Mendrisio si trova la rotonda congestionata dal traffico. Ringrazia e auspica che la situazione migliori.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Aggiunge alcune specifiche: per quanto riguarda il P&R a San Martino, segnala che 150 posti auto sono previsti dal Piano Regolatore. In effetti durante la settimana da lunedì a venerdì saranno 400 i posti disponibili. Per quanto riguarda l'investimento cantonale in generale, per far comprendere l'impegno finanziario dei Comuni sul trasporto pubblico, cita due dati: il credito quadro 2012-2016: CHF 220'000'000.--, 2016-2019: CHF 290'000'000.--, l'ultimo sui banchi del Gran Consiglio è di CHF 461'000'000.--. Questo fa capire quanto sia l'investimento nel trasporto pubblico.

La Presidente indica che l'interpellanza "Energie rinnovabili nuovi obiettivi?" presentata dal Consigliere Sisini Cesare sarà esaminata durante la prossima seduta del 12 dicembre 2019.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta. La Presidente ricorda che si terrà una seduta di aggiornamento giovedì 12 dicembre alle ore 20.00.

# Consiglio comunale del 12 dicembre 2019 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC, richiamato l'ordine del giorno del 29 novembre 2019, il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

## **TRATTANDE**

11. Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Rossini Simona in sostituzione del Consigliere Signor Hoehle Dominik;
12. **MM N. 104 /2019**  
Bilanci preventivi 2020 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
13. **MM N. 105 /2019**  
Bilanci Preventivi 2020 Aziende Industriali Mendrisio;

## **Presidente Fitas Davina:**

È con gioia che apre la seduta di Consiglio comunale comunicando che qualche ora fa da Bogotà è giunta la notizia tanto attesa nel Borgo: le Processioni storiche e in particolare il sapere dei nostri trasparenti, è diventato patrimonio materiale e culturale dell'umanità Unesco. Si tratta di un traguardo splendido che sarà sottolineato durante la cerimonia di scambio degli auguri che si terrà sabato prossimo. Questo risultato, per certi versi sorprendente, è il frutto del lavoro e dell'impegno di moltissime donne e uomini che in tutti questi anni, chi in un modo chi in un altro, hanno dato il proprio contributo alle bellissime processioni storiche. Una tradizione vivente che si tramanda da oltre 200 anni di generazione in generazione, il cui patrimonio fatto di ritualità e del sapere legato alla realizzazione di trasparenti, raggiunge oggi un'importanza particolare, un riconoscimento quello UNESCO che ci deve rendere fieri e consapevoli dell'importanza di questa tradizione e che ci deve spingere oggi più che mai a prenderci cura di tutto il nostro patrimonio materiale e immateriale.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Beretta Piccoli Luca, Canonica Claudio, Cerutti Massimo, Fossati Renzo, Manzocchi Gabriele, Pusterla Gianluca, Rossi Matteo, Stanga Giacomo e Stephani Andrea.

1.	ALBERTALLI Benjamin	26.	FUMAGALLI Angelo
2.	ALLIO Alessio	27.	GEHRING AMATO Françoise
3.	AOSTALLI Manuel	28.	GHISLETTA Andrea
4.	BATTAGLIA-RICHI Evelyne	29.	MERONI Monica
5.	BERNARDI Marion	30.	PADLINA Gianluca
6.	BIANCHI Grazia	31.	PESTELACCI Luca
7.	BIANCHI Marcella	32.	PFISTER Filippo
8.	BIANCHI Orio	33.	POLO Alessandro
9.	BORDOGNA Niccolò	34.	POLONI Giovanni
10.	BOSSHARD Vera	35.	POMA Fabrizio
11.	BRENNI TONELLA Raffaella	36.	PONTI Gabriele
12.	CALDERARI Tiziano	37.	REZZONICO Nicola
13.	CARRARA Andrea	38.	ROBBIANI Massimiliano
14.	CARRARA Daniela	39.	ROMANINI Gianluca
15.	CARRI Andrea	40.	ROSSI Davide
16.	CERE Emiliana	41.	RUSCA Gualtiero
17.	COMMENT Florian	42.	RUSCONI Lorenzo
18.	CONCONI Alberto	43.	SISINI Cesare
19.	CRIMALDI Vincenzo	44.	SPADINI Enrico
20.	CRIVELLI BARELLA Claudia	45.	STANGA Daniele
21.	CROCI Andrea	46.	SUTTER Nadir
22.	FIOR Gloria	47.	TRENTO Fiorenza
23.	FITAS Davina	48.	VALTULINI Patrick
24.	FONTANA Tiziano	49.	VISPARELLI Fabrizio
25.	FRAPOLLI Stelio		

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 48 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

#### **XI. TRATTANDA**

##### **Investitura della nuova Consigliera Comunale Signora Rossini Simona in sostituzione del Consigliere Signor Hoehle Dominik**

La Presidente passa all'investitura della nuova Consigliera Signora Rossini Simona.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, la Presidente invita la Signora Rossini Simona a dare lettura della sua dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Rossini Simona legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 49.

## **XII. TRATTANDA**

### **Bilanci preventivi 2020 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi**

La Presidente richiama il MM N. 104 /2019 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Porto le osservazioni ai bilanci preventivi dell'Amministrazione comunale e della Fondazione don G. Bernasconi a nome del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti. Prima di entrare nel merito delle poste che ci interessano maggiormente desideriamo esprimere il nostro sostegno alla decisione del Municipio di non innalzare il moltiplicatore d'imposta. Si tratta di una prova di coraggio e di rispetto dei cittadini, perché oggettivamente il nostro moltiplicatore è più vicino all'80 che non al 75%. La nostra speranza è che tale decisione non sia solo uno specchietto per le allodole elettorali ma che sia confermata anche in futuro, sempre che la situazione finanziaria continui ad essere tenuta sotto controllo in modo rigoroso. Per il nostro Gruppo è necessario ora rivedere i rapporti Stato/Comuni in particolare grazie all'iniziativa omonima che speriamo vada a buon fine per rispetto dei Comuni che fungono da traino per un'intera regione. Per Mendrisio significherebbe un risparmio di CHF 800'000.--; si tratta di una cifra importante che darebbe un po' di ossigeno alle nostre finanze. Per quanto concerne il disavanzo si rileva che alcuni comuni a noi limitrofi hanno un moltiplicatore inferiore a quello di Mendrisio con bilanci migliori dei nostri. È evidente che qui ci sono delle dinamiche che vanno corrette. Mendrisio ha numerosi servizi costosi dei quali beneficiano gli abitanti dell'intera regione. Pensiamo agli impianti sportivi o alla Filanda. Al funzionamento di queste strutture devono contribuire anche i Comuni almeno confinanti, se non addirittura dell'intero distretto. Preoccupa, inoltre, la diminuzione del gettito delle persone giuridiche. Sebbene aumenti quello delle persone fisiche, questa contrazione è preoccupante perché, diciamo così, quelle entrate erano quelle che facevano la differenza. Mendrisio deve finalmente dotarsi di un promovimento economico intelligente, che sia capace di attirare aziende virtuose e che garantiscano non solo un buon gettito ma anche una lunga e sostenibile permanenza sul nostro territorio. Naturalmente penso ad un modello che preveda meno imposte alla fonte e più assunzioni di personale residente. Per quanto concerne le uscite, l'accento va messo sui costi del personale che se proprio non si riesce a far diminuire, per lo meno non devono assolutamente aumentare oltre la cifra attuale. Veniamo al Dicastero Museo e cultura. Premettendo che la Filanda sembra essere vittima del suo stesso successo, siamo molto critici sull'aumento dei costi da essa generati. E qui ci si riallaccia al discorso precedente, poiché la Filanda è un centro nel quale convergono i cittadini dell'intera regione i cui Comuni d'origine però non ne sopportano i costi. Ma non solo. Infatti quella di Mendrisio è la biblioteca cantonale che riceve il contributo minore di tutto il Cantone. Oltre a lodarne l'efficienza e l'efficacia il DECS dovrebbe quindi riconoscere il suo ruolo regionale e aprire il borsellino perché solo con le parole non si mantengono le strutture. Al Dicastero sport si rileva una dinamica simile, con ragazzi provenienti dall'intero distretto che utilizzano le nostre strutture per il tramite di società con le quali molto onestamente andrebbe trovato un accordo che consenta al Comune di ammortizzare almeno in parte le spese generate dal loro utilizzo. Sarebbe anche ipotizzabile rivedere l'impianto finanziario e l'offerta di Mendrisio sul ghiaccio pensando a un accordo con sponsor privati, così come fatto a Lugano. Poco o nulla c'è da dire in merito al Dicastero politiche sociali. È inutile

tentare di recuperare il relitto del Titanic che è affondato da tempo, con buona pace del suo capo dicastero. Infine, per quanto concerne gli investimenti, rileviamo che gli stessi stanno quasi tutti giungendo a conclusione. È necessario adesso iniziare a progettare il futuro e di prevedere un piano degli investimenti serio sull'arco del prossimo ventennio in ottica di sviluppo della nostra Città. Con questo intervento porto l'adesione del Gruppo Lega-UDC al Messaggio Municipale sui bilanci preventivi 2020 e sciogliamo la chiara riserva relativa al Dicastero guidato da Giorgio Comi. Infatti, se da parte di 6/7 del Municipio si vede un serio impegno a migliorare i servizi dell'amministrazione e trasparenza nella gestione, ciò non è il caso nel Dicastero politiche sociali. L'atteggiamento di costante sufficienza e sfottò del signor Comi nei confronti anche dei commissari della Gestione non può essere tollerato. Senza dimenticare la negligenza nell'affrontare il tema del centro giovani per il quale non è ancora stato preparato il Messaggio Municipale contenente le strategie elaborate con impegno dall'apposita commissione il cui rapporto giace dimenticato chissà dove. È troppo comodo aspettare che il problema da lui generato sia risolto da chi gli succederà il prossimo aprile.

Il nostro Gruppo dà quindi fiducia a 6/7 del Municipio e approva i bilanci preventivi 2020 del Comune e della Fondazione Bernasconi. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Aostalli Manuel:**

Volevo intitolare questo mio intervento con un disneyano "Mendrisio e la maledizione del polo aggregativo", ma alla fine ho preferito limitarmi ad un sibillino *Mendrisio e la trappola del polo aggregativo*. Nei vari interventi accuratamente descritti nel rapporto della Commissione della Gestione, si evince come il tema appaia regolarmente, direttamente o indirettamente, nei vari dicasteri, alcuni maggiormente toccati da questo aspetto rispetto ad altri. Mi piace per cominciare citare un esempio relativo ad una coppia di miei amici, ultracinquantenni, affluent, che proprio in queste settimane si sono trasferiti a Besazio provenienti da un Comune vicino a Lugano. I motivi che hanno addotto sono interessanti: miglior vivibilità, criteri di mobilità più che soddisfacenti, servizi di prossimità ideali, e poi i classici aria buona, notevole vista, i Momò sono individui aperti e cordiali, ecc. Sono persone che porteranno redditi interessanti e che quindi sono certamente più che benvenute in questa bella Mendrisio. Le riflessioni che s'impongono sono però molteplici. Intanto il discorso sul moltiplicatore: se confrontato con comuni limitrofi, il nostro è forse meno attraente dal punto di vista delle persone giuridiche. Ma vista la struttura dei ricavi per la Città di Mendrisio e dando per scontato che non possiamo fare un'offerta pubblica d'acquisto ostile per il Comune di Stabio, tanto per dire, dobbiamo concentrarci laddove il nostro intervento può e potrà fare la differenza. Non a caso abbiamo concluso il nostro rapporto con le parole *"ponderando le possibili conseguenze di un aumento della pressione fiscale presentando al Legislativo nuove varianti a Piano Finanziario e Piano delle Opere Pubbliche nella prossima legislatura"*: Mendrisio deve continuare ad investire in ottica di attrattività mirata della Città. Quello che intendo è che dobbiamo forse considerare il fatto che oggi giorno realtà residenziali come Mendrisio sono interessanti per quelle famiglie, quelle persone che stanno cercando un luogo dove stabilirsi per la qualità di vita, per la qualità delle infrastrutture, per la qualità dei trasporti e interconnessioni, per la facilità di raggiungere e ottenere servizi e infine per come la famiglia riesce ad integrarsi velocemente e con soddisfazione. Possiamo rivestire questo ruolo! Il mio punto, avvertito da altre scuole di pensiero, è che puntare principalmente sulle persone giuridiche presenta lati oscuri, non governabili. Troppo spesso decisioni fiscali o biacamente legali influenzano la scelta della *governance* di un'azienda. Non siamo in grado quindi di prevedere i passi che saranno intrapresi, semplicemente li subiamo. Per prendere in mano le redini del futuro di una cittadina, le scuole sono il primo, assoluto livello; asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie sono un innegabile, importante vettore per la soddisfazione delle famiglie, specie delle neo-famiglie di questa società in rapida evoluzione, anche nel ruolo e impegno temporale dei genitori rispetto ai figli. Famiglie

dove tante, molte coppie lavorano e vogliono strutture di supporto valide per i loro bambini, per cui sono disposte a pagare. Mendrisio è avanti e con pochi mirati accorgimenti può ambire a rivestire un ruolo ulteriormente interessante nel contesto sottocenerino. Moltiplicatore o no, Stabio & Co. non possono competere con la funzione di polo aggregativo che Mendrisio riveste. Non si vive di sole aziende quando non si alimenta adeguatamente nel lungo termine il tessuto sociale. Di questo dobbiamo fare una nostra forza, un nostro motivo di vanto rispetto a chi punta principalmente ai proventi da persone giuridiche. Ancora una volta mi permetto di rammentare, dati alla mano, che nel 2016 (ultimo dato disponibile a nostra disposizione che sappiamo essere oggi ancor più marcato...), il 3.54% dei contribuenti persone fisiche pagava il 33,73% delle imposte comunali, pari a 10,2 milioni di franchi. Il secondo livello è quello della mobilità, tema sempre scottante a Mendrisio. La mia impressione è che la Città si stia muovendo bene, ma sarà importante mantenere il passo con le esigenze di chi potrebbe pensare di stabilirsi da noi. I passi previsti, così come citato nel rapporto, da parte della Commissione Tariffaria del Mendrisiotto, implicano nuovi collegamenti e frequenze dal 2021: un ulteriore punto a favore, ancorché costoso. Possiamo dire lo stesso dei frontalieri? Tema delicato, specie in ambito mobilità, ma certo che possiamo: stiamo assistendo negli ultimi tre trimestri (fonte ufficio statistica del Cantone) ad una diminuzione della forza lavoro a basso valore aggiunto e ad un aumento dei lavoratori con formazione superiore, ovvero persone che hanno una formazione tale che nel nostro Cantone non possono essere facilmente trovate –e mi scusino i colleghi consiglieri comunali della Lega dei Ticinesi-. Mediamente il loro stipendio è pari a due volte e mezzo quello di un qualsiasi dipendente di un'attività del comparto di San Martino (questo invece è un mio calcolo). Vogliamo quindi parlare di imposte alla fonte? Anche se i grandi appalti per importanti opere cittadine stanno volgendo al termine, beh prima o poi doveva succedere, possiamo provare a stimare che anche questa posta di proventi per Mendrisio potrebbe portare favorevoli sorprese, sempre che la capacità di Mendrisio di attirare quel tipo di dipendenti esteri si materializzi. Se vogliamo poi citare un esempio, mi sento di indicare quello di Medacta, recentemente quotata in borsa. Lo stesso dicasi del Centromedico, realtà che si sta sviluppando a Mendrisio dopo gli ottimi successi di Lugano, Chiasso e Locarno. Vi invito a voler verificare lo stipendio medio dei loro dipendenti frontalieri. La trappola del polo aggregativo può essere quindi una sorta di maledizione, ma con un tipo di gestione oculata può trasformarsi in una benedizione: quella di avere a disposizione tutti, e sottolineo tutti, quel tipo di infrastrutture, servizi e grado di vivibilità che nessun tipo di moltiplicatore può sostenere. In gergo, stiamo parlando di *Città sostenibile*. È nostro dovere lavorare senza sosta in questa direzione perché, in fin dei conti, i nostri concittadini di Mendrisio se lo meritano. (trascrizione del testo originale)

Il numero di Consiglieri è asceso a 50.

### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Il preventivo, che comporta un deficit di quasi CHF 3'000'000.-- è stato definitivo di passaggio. In effetti molti investimenti giungono a compimento e alcuni sono confermati, pensiamo in particolare all'acquisto del terreno per il Parco di Villa Argentina, la Casa anziani di Arzo e - sempre ad Arzo - il centro scolastico. Certo, figura anche la seconda fase del Centro di pronto intervento, la cui dimensione mastodontica ci ha sempre lasciato perplessi. Grandi lavori anche per le infrastrutture, come il Piano generale per lo smaltimento delle acque: opere che non si vedono, ma che sono di vitale importanza. L'accordo sull'iniziativa "Per comuni forti e vicini al cittadino", che dimezza il contributo di CHF 25'000'000.-- , darà presumibilmente un po' di sollievo. Il compromesso individuato dalla Commissione della Gestione del Gran consiglio prevede che si passi dagli attuali CHF 25'000'000.-- a CHF 12'500'000.-- per il 2020, rispettivamente per il 2021, per poi essere abolito del tutto a partire dal 2022. A Mendrisio il disavanzo si ripete ormai da

alcuni anni e la situazione degli introiti, dopo la partenza di Armani, continua a pesare. E visto il mutato contesto economico, accompagnato da una concorrenza fiscale che alla fine non giova proprio a nessuno, occorre mettersi nella testa che situazioni come quella di Armani sono e restano eccezionali. Avremmo voluto leggere in questo preventivo valutazioni a medio termine sull'impatto delle politiche di sgravi fiscali, che pesano inevitabilmente sui comuni. E che incidono pertanto sulle risorse finanziarie. Questa dimensione prospettica ci manca. Come pure non vediamo traccia del bilancio di genere, che rappresenta un modo innovativo di gestire il Comune. Lo sappiamo: presto o tardi i nodi arriveranno al pettine e le leve da azionare non sono tantissime: spesa pubblica, investimenti, entrate. Il capo dicastero finanze Marco Romano ha fatto inoltre notare che il capitale proprio ci permette di sopportare il deficit per qualche anno. Ma le scelte politiche di peso sono dietro l'angolo e non si può scappare. È vero che tra i poli urbani, Mendrisio è ancora il Comune con il moltiplicatore più basso. E sappiamo tutti benissimo che un polo urbano non solo ha delle responsabilità, ma anche molti oneri. Mentre i servizi offerti vanno a beneficio di tutta la regione. Solo una situazione finanziaria solida può permettere di progettare un futuro su basi altrettanto solide. Con i tempi che corrono non è certo facile. Riconosciamo al Municipio e all'amministrazione di avere svolto un lavoro di contenimento della spesa senza intaccare la carne viva: ossia i servizi, fondamentali per la cittadinanza e per creare una comunità coesa. E un grazie sincero a tutti coloro che operano per il bene del Comune ci sta tutto. L'invecchiamento della popolazione, per esempio, implicherà un rafforzamento dei servizi di natura socio-assistenziale, per cui il Comune si troverà ad assumere progressivamente maggiori responsabilità. E proprio su questo punto si dovrebbe valutare un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore, per favorire risposte integrate e coordinate. Nel segno della concretezza, della trasparenza e della fattibilità. Ma un'attenzione altrettanto determinata deve essere assicurata anche alle giovani famiglie, creando degli incentivi affinché Mendrisio possa diventare una possibile meta di residenza, dove sia bello vivere. Se ne è parlato con i colleghi e le colleghe della gestione riflettendo sulla possibilità di erogare in modo differenziato l'aiuto complementare offerto dal Comune. Questo preventivo, che non permette paragoni a causa dell'introduzione del nuovo modello contabile, manca a nostro avviso di respiro. Capiamo bene che la dimensione finanziaria pesa come un macigno e che giocoforza mette piombo nelle ali. Ma alzarsi in volo, senza perdere la testa, è importante. Perché alzarsi da terra permette una visione più ampia. Le città sono luoghi in cui emergono i problemi, ma dove si trovano anche soluzioni. Sono un terreno fertile per cultura e innovazione, per la creatività del singolo e della comunità. In questo senso la nostra Filanda è davvero un bel fiore all'occhiello. Ma anche iniziative come il Climathon vanno nella giusta direzione. Le città hanno anche un ruolo chiave nello sforzo per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici. E Mendrisio è chiamato a fare la sua parte in modo molto concreto. Ognuno di noi può fare qualcosa. Passo dopo passo. Anche piccolo, ma reale. Viviamo su questo pianeta. Prendiamocene cura. La rassegnazione e l'inazione non sono tollerabili. Dobbiamo però anche considerare che le nostre economie non sono in grado di garantire a tutti un lavoro; ora che i rapporti tra crescita economica, occupazione e progresso sociale si sono allentati, una quota maggiore della popolazione è stata esclusa dal mercato del lavoro o costretta a ripiegare su posti poco qualificati e mal retribuiti. Questo è il risultato di precise impostazioni neoliberiste, che non solo hanno impoverito le persone, ma che hanno saccheggiato le risorse ambientali. Quindi imbocchiamo risolutamente la via dello sviluppo sostenibile tenendo bene presente che l'ideologia della crescita a tutti i costi è arrivata al capolinea. Pur rispettando il grande lavoro svolto dal Municipio e tenendo conto delle oggettive difficoltà finanziarie, al momento del voto ci asterremo. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Sarebbe bizzarro per una Verde non approvare i preventivi di una Città che ha ottenuto il Label Gold Città dell'energia. Una Città che ha approvato la nostra mozione sulle stoviglie riutilizzabili in occasione di eventi e feste, una Città che ha piantato gli alberi della vita; e la Città che vanta il più innovativo e frequentato centro culturale del Cantone, la Filanda. Dunque, voterò i preventivi, ma con qualche preoccupazione, una delle quali è che Mendrisio fa per l'ambiente, ma non abbastanza. Pensiamo di avere molto tempo, ma non è così: il direttore esecutivo dell'Unep (l'Agenzia per l'ambiente dell'Onu), Inger Andersen, avverte che non si può aspettare. Dalle Città alle regioni, agli Stati, dai singoli alle piccole comunità, alle aziende, «ciascuno deve agire adesso» tagliando i gas serra quanto più possibile e quanto prima. Altrimenti, «l'obiettivo dell'1,5 gradi sarà ormai fuori portata prima del 2030», perché ogni anno di ritardo oltre il 2020 comporta la necessità di tagli più rapidi, che diventano più costosi, improbabili e poco pratici. Delle quattro manifestazioni più importanti in termini di monte ore ingenerate e relativi costi, tre sono propriamente storiche: le Processioni storiche, la Fiera di San Martino e la Sagra del borgo. Quella più onerosa, con un monte ore di lavoro ingenerato di 2194 ore è una manifestazione che sarebbe pienamente inserita nel programma di una cittadina lappone, ma che da noi risulta fuori latitudine e figlia di una mentalità consumistica. Lo dico a malincuore, da pattinatrice entusiasta che ama molto infilare i pattini ai piedi: ma la pista di ghiaccio con i nostri tiepidi inverni non c'entra nulla, e parla solo del nostro forzare la natura, pretendere di scivolare sul ghiaccio anche quando alcuni pomeriggi dicembrini si arriva sopra i 18 gradi... So che non decideremo noi, a Mendrisio, il destino del Pianeta, e che siamo una realtà piccola e marginale. Ma ognuno ha il dovere di fare ciò che è in suo potere per abbassare la temperatura terrestre, e nostro è l'impegno e il dovere di dare l'esempio e di insegnare ai giovani il valore del limite e delle alternative. Invece di una pista, possiamo radunarci intorno ad altri tipi di attività e di manifestazioni. La pista del ghiaccio, oltre ad avere un costo molto rilevante per i conti di Mendrisio (CHF 30'000.-- stimati, più vari costi di ammodernamento necessari, eccetera), ha soprattutto un grosso impatto in termini di consumi energetici e d'inquinamento. Il nostro pianeta sta subendo i contraccolpi dello sviluppo esponenziale dei consumi energetici. L'esperienza degli ultimi inverni ci rende percepibile come la temperatura globale sia in aumento e questo sta già causando grossi problemi all'agricoltura e alle riserve idriche. Mendrisio deve fare la sua parte. La pista di pattinaggio richiede una gran quantità di energia elettrica per raffreddare la sua superficie e questo vuol dire contribuire al peggioramento della situazione del nostro pianeta.

Voterò dunque i Preventivi con l'auspicio che Mendrisio sappia in futuro adattare i propri desideri ai ritmi di territori e stagioni, riducendo al massimo le forzature per evitare di pesare sull'ambiente. Per quanto riguarda il mio Gruppo, invece, si asterrà o voterà contro.  
(trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Vi sono numerose voci di spesa che non condivido ed è preoccupante l'aumento costante delle spese per il personale che oltrepassano CHF 32'000'000.-- malgrado vi sia il blocco del personale, ma voterò questo Messaggio Municipale poiché il Dicastero Ambiente e territorio prevede la voce di spesa per investimenti riferita al Parco di Villa Argentina: quale coordinatore del *Comitato Parco di Villa Argentina*, associazione di cittadini costituitasi nel febbraio del 2009 – che, quindi, quest'anno compie i dieci anni di esistenza – non posso che esprimere soddisfazione per questo investimento. Per coerenza, in difesa delle azioni intraprese in 10 anni in difesa del parco e di Villa Argentina per rispetto agli oltre 2700 cittadini che hanno sottoscritto la petizione "Un magnifico parco per un magnifico borgo" e per rispettare gli interventi degli scorsi anni riferiti ai preventivi, voterò a favore del Messaggio Municipale in questione. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Interviene sottolineando come si tratti di un preventivo che riporta cifre importanti:: CHF 41'000'000.-- d'investimenti, un disavanzo d'esercizio di CHF 2'800'000.-- e un moltiplicatore aritmetico all' 80%, ma coraggiosamente mantenuto al 75%, una scelta saggia malgrado il Municipio sia "giovane" e stia ancora imparando, e che ha avuto importanti rimescolamenti e a questo bisogna darne atto. Si deve considerare la tematica della Città polo che comunque assorbe numerosi servizi a favore di tutta la regione ma che non ha una contropartita monetaria. Tutti sono uniti su questa visione; si tratta di un atout per la Città ma dall'altro lato diventa uno svantaggio quando si devono tirare le somme alla fine dell'anno. Sulla spesa sociale segnala che la Commissione della Gestione ha discusso su come sono spesi i fondi e i contributi dal Dicastero. E' sorta una riflessione, prima tra il Gruppo PLR e Insieme a Sinistra poi estesa a tutti i colleghi, di creare un patto intergenerazionale di fronte anche al rischio per le generazioni degli anni 1980 / 1990 di non vedere la pensione o comunque di vedere ridimensionate le prospettive. Afferma che la tredicesima AVS, concessa in un momento di difficoltà, può essere rivista ad esempio redistribuendola a favore di attività didattiche, o come sostegno alle mense per le famiglie che purtroppo devono lavorare magari entrambi i genitori per mantenere uno stile di vita sufficientemente adeguato e pagare le spese che aumentano sempre di più, come la cassa malati ed altro. Si tratta di una riflessione che nella prossima legislatura potrà essere affrontata. Ritiene che i sostegni al Mendrisiotto siano in chiaro/scuro da parte delle Autorità cantonali e federali. Leggere di rivendicazioni come ad esempio della Leventina di coprire l'autostrada ad Airolo, per la popolazione di Mendrisio questo avrebbe un beneficio certamente maggiore dato che si è sovraesposti a un numero di passaggi rispetto ai transiti che percorrono il San Gottardo. Parla degli investimenti nelle Valli: sono positivi ma quando c'è un investimento che funziona come la Filanda si tratta di rivendicare un piccolo sostegno al funzionamento della struttura. Ritiene che sia doveroso, e reputa che il DECS debba rivalutare nei prossimi anni come redistribuire le risorse laddove c'è una struttura che funziona. Non si tratta di chiedere l'elemosina ma una maggiore sensibilità e sostegno, anche perché il contributo aggregativo non è stato stratosferico, sebbene sia stato speso in modo intelligente. Il sostegno va dato anche alla nostra Polizia comunale: è stato fatto un esercizio di trasparenza da parte del Municipio e del Capo Dicastero competente. Chi indossa la divisa in ogni settore del Comune e non solo della Polizia deve onorare i propri doveri, c'è chi si impegna tutti i giorni per i cittadini, quindi il merito va riconosciuto. Ma laddove vi sono comportamenti scorretti questi vanno affrontati senza andare a scadere in un discorso politico che non porta a nulla di buono ne per chi fa l'errore, né per chi è chiamato a richiamare questi dipendenti all'ordine. Pertanto ci vuole sostegno, in una fase comunque delicata, dove tutti gli elementi devono essere valutati in maniera approfondita, con l'aiuto dell'esperto del lavoro che è intervenuto. Accoglie con favore l'esercizio di trasparenza da parte del Dicastero Sport e Tempo libero, il quale ha presentato un rapporto che deve essere da esempio per tutti gli altri Capi Dicastero e Capi Servizio. Si tratta di un lavoro che ha richiesto un importante carico di lavoro ed è impensabile realizzarlo dove vi è un servizio troppo oberato dedicarsi ad una attività simile. Afferma che in altri Dicasteri il voto è un po' insufficiente per come sono presentate le cifre. Oggettivamente a volte anche i Messaggi Municipali. Sarebbe bello poter avere questo standard per tutti i Dicasteri. Passa all'argomento delle infrastrutture: su questo tema sono state fatte delle interrogazioni, e ricorda che in futuro saranno progettate delle infrastrutture nuove sul nostro territorio, come le scuole medie, le palestre e il liceo, (esiste un credito di progettazione di CHF 60'000'000.-- che è stato approvato da parte del Cantone). Invita il Municipio a tenere alta la guardia affinché quanto indicato nel Messaggio Municipale sia realizzato, perché le strutture attuali lasciano alquanto a desiderare. Pone una riflessione politica cogliendo la critica mossa

dalla collega di Insieme a Sinistra che parlava di politiche neoliberiste. Afferma che ci si trova in una fase di cambiamento e a suo avviso è presto per comprendere cosa sta succedendo a livello politico e ritiene che sia difficile capire cosa sia liberista, comunista, di sinistra e di destra, diventa più difficile, indica che tutti siamo disorientati, lui per primo. Sono mutati tutti i termini di riferimento. La società è divenuta sempre più dei divieti, delle regole, che comunque uccidono l'impresoria e chi vuole creare qualcosa. Afferma che come Municipio, per il tramite del Dicastero Economia, si potrebbe stimolare sempre di più delle attività più sane, più vicine al territorio fornendo dei supporti non solo monetari ma anche logistici ai giovani che desiderano lanciarsi in nuove attività a favore della collettività. È chiaro: senza il benessere non c'è futuro perché comunque la spesa sociale deve essere finanziata. Ritiene che debba essere finanziata nel modo più sostenibile e in maniera coerente e realizzabile senza proclami impossibili. Porta l'adesione ai conti preventivi così presentati, ringraziando i colleghi della Commissione della Gestione per l'intenso lavoro svolto.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene per riprendere la decisione sull'iniziativa dei Comuni adottata dal parlamento cantonale e il contributo a favore della Filanda. Ha sentito il Consigliere Poloni toccare questo argomento, ma a suo giudizio l'ha fatto in modo troppo delicato, perché più che un piccolo contributo ci si attende un trattamento uguale alle altre biblioteche. Per quel che concerne l'iniziativa sui Comuni manifesta a livello personale una grossa delusione per l'esito del tema, poiché è stato un grosso compromesso al ribasso e inaccettabile, perché di ragioni valide che il Cantone continui a incamerare questi importi non ce ne sono. Esorta la compagine municipale a far sentire più forte la propria voce e a far capire che i Comuni possono funzionare e avere i margini di manovra necessari unicamente se dispongono dei mezzi finanziari necessari. Questa volta è andata così, e ritiene che, in vista del prossimo preventivo, il furto debba cessare.

### **Municipale Romano Marco:**

Spiega i dati principali tramite con una breve presentazione e nel contempo ringrazia la Commissione della Gestione per il lavoro svolto, per l'interessante rapporto che ha toccato elementi di tutti i Dicasteri e ringrazia pure i Consiglieri che sono intervenuti questa sera. Ci sono stati interventi ad ampio respiro quasi anche di politica economica. Gli preme sottolineare l'elemento della nuova presentazione dei conti. Ricorda che la Città di Mendrisio si è offerta al Cantone per adottare, in termini molto rapidi, in nuovo modello contabile dei comuni definito di seconda generazione. Nei prossimi anni sarà adottato da tutti gli enti pubblici e si rifà a modelli superiori e internazionali. Porge un plauso al Segretario comunale e a tutto lo staff che durante l'estate non solo ha allestito il preventivo ma l'ha fatto sul nuovo piano contabile. Afferma che l'esercizio è pienamente riuscito a corto termine. A lungo termine sarà utile perché permetterà di gestire in modo più oculato la contabilità e la situazione finanziaria della Città godrà di un nuovo approccio. A corto termine vi è difficoltà di interpretazione. Ricorda che si è tentato di aggregare i vecchi conti e di trasporli nel nuovo modello, ma questa comparazione non è possibile al 100% e si scusa con la Commissione della Gestione. Ritiene che comunque questo non abbia reso impossibile il dibattito commissionale. Propone il quadro contabile finanziario tramite la slide dove sono indicate le uscite e entrate correnti e il deficit importante. Ci si trova di fronte a un deficit di quasi CHF 3'000'000.--, con una scelta politica, confermata anche dalla Commissione della gestione e la conferma è giunta anche dagli interventi formulati in sala questa sera di mantenere il moltiplicatore al 75%. Da un punto di vista matematico il moltiplicatore si attesta all'80% e questa scelta ha una conseguenza diretta se queste saranno confermate a consuntivo. Si va a impattare in

modo rilevante sul capitale proprio che oggi è ancora leggermente superiore ai CHF 20'000'000.-- (non si deve dimenticare che qualche anno fa a Mendrisio il capitale proprio si attestava alla metà della somma di bilancio). Oggi siamo ben sotto questa cifra. Ricorda che è stato indicato che la soglia di responsabilità anche delle generazioni future è quella di mantenere CHF 20'000'000.--. Afferma che con i disavanzi degli scorsi anni e quello che è presentato oggi purché già previsti a piano finanziario ci si avvicina verso la soglia inferiore di CHF 20'000'000.--. Questo sul lungo periodo è nocivo e non rispecchia l'impegno primario di un ente pubblico che è di tendere al pareggio e di garantire alle future generazioni un capitale proprio solido. Presenta le spese correnti e anche gli interventi proposti questa sera lo confermano: dove vi è da qualche anno la tendenza di mantenere una stabilità, crescono determinati costi del personale anche perché la scala salariale prevede determinate evoluzioni, si tratta dei diritti acquisiti dei dipendenti. Nei beni e servizi si cerca di risparmiare laddove è possibile. In un intervento è stato ben detto, senza andare a toccare l'osso ma nemmeno la carne rilevante. Ricorda che la spesa è sotto controllo da qualche anno e questo l'ha dimostrato anche l'esercizio di approfondimento svolto dalla Commissione: non esiste questo grandissimo margine per ridurre ulteriormente le spese. Passa alla slide dei ricavi non fiscali dove si desume una certa stabilità con una leggera diminuzione che la ritiene una fluttuazione piuttosto naturale. Troviamo una certa stabilità anche nei risultati di esercizio degli anni, con una serie di disavanzi, con un consuntivo 2018 dove si è riusciti a migliorare di circa CHF 1'500'000.--, un preventivo 2019 con quasi CHF 4'000'000.-- di disavanzo. I dati attualmente a disposizione indicano un miglioramento ma questo deficit presenta cifre milionarie. Il preventivo in oggetto è descritto nel Piano Finanziario che però metteva sul campo la possibilità di intervenire sul moltiplicatore per mitigare questo fenomeno. All'inizio della prossima legislatura pensa che sia di fatto obbligatorio rivedere il Piano Finanziario, non si potrà più parlare di consuntivi e preventivi di transizione o di passaggio, situazioni del genere impongono decisioni politiche e strategiche su come impostare la gestione finanziaria e contabile dei prossimi anni. La somma contabile di questi tre risultati arriva a circa CHF - 8'000'000.--; è comprensibile: se ogni tre anni si anellano risultati di questo tipo, CHF 20'000'000.-- andranno a sparire. Perché si arriva a questo risultato? Se si osserva unicamente il gettito delle persone fisiche non c'è una stabilità ma anzi una bella crescita dopo il 2013. Questo gettito è cresciuto, si è consolidato e oggi rappresenta 2/3 delle entrate fiscali della Città. Si tratta di un gettito soggetto a poca volatilità e di persone che risiedono, soprattutto chi paga importi significativi di imposta ha scelto di risiedere nella nostra Città e si spera voglia restarci. Di anno in anno ci sono sopravvenienze legate soprattutto a tassazioni degli anni passati. Sottolinea che si sta giungendo alla fine di questo ciclo, si auspica che per ancora un paio di anni si possa godere di entrate aggiuntive. Parla del fenomeno delle autodenunce fiscali. La tendenza è di essere prudenti anche se alcuni operatori del settore affermano che vi saranno somme che emergeranno abbastanza interessanti nei prossimi anni e questo permette di affermare che dal punto di vista delle persone fisiche si appoggia su una base solida e si può costruire il futuro della Città contando su questo montante e proiettandolo sul medio periodo. Il problema deriva dalla situazione del gettito delle persone giuridiche. Se osserviamo tra il consuntivo 2015 e il consuntivo 2016 si sono persi CHF 7'000'000.--, questa discesa è proseguita negli anni 2017, 2018. Per gli anni 2019 e 2020 vi è un'estrema prudenza. Sono state esaminate tutte le cifre, vi è stato il consulto con l'Autorità superiore. Tornare agli importi indicati nell'evoluzione del gettito delle persone giuridiche dagli istogrammi relativi al 2013, 2014 e 2015 sarà impossibile ma l'evoluzione e la proiezione è di poter sperare di poter contare su un gettito delle persone giuridiche tra CHF 15 / 16'000'000.-- , anche se di fronte a noi arriveranno anni di riforme fiscali decise che andranno ad attuarsi, con riduzioni di aliquote e vi sarà sicuramente un impatto ad oggi da quantificare. Afferma che sono già

state introdotte le modifiche già decise durante l'estate e inizio autunno per essere più attinenti alla realtà. Indica che non siamo, non saremo e non potremo essere nel futuro prossimo ai livelli degli anni 2013, 2014 e 2015. Se rivolgiamo lo sguardo agli inizi anni 2000 eravamo lontani da queste cifre anche perché la Città aveva un'altra dimensione. Questo elemento deve portare il Municipio e il Consiglio comunale ad essere estremamente prudente e a capire che non si possa parlare di transizione o fase passeggera ma si debba parlare di fase di decisioni politiche riguardanti la gestione delle finanze della Città. La prima decisione è stata presa quest'anno, confermando il moltiplicatore al 75% malgrado, da un punto di vista aritmetico, si è praticamente all'80%. L'auspicio è di contenere i costi, beneficiare di introiti del passato che vanno mitigare i disavanzi preventivati ma si sta arrivando alla fine di questa capacità e pertanto ci saranno delle decisioni importanti da prendere relativamente a corto termine. Quindi nel prossimo quadriennio sono da prendere sul serio sia a fronte della spesa sia delle entrate e questo ha anche un impatto sulla capacità di investire e di sopportare determinati investimenti. La politica degli investimenti, presente nel piano delle opere discusso in questa Legislatura, è estremamente ambiziosa nei prossimi anni. Per il prossimo anno sono in cantiere oltre CHF 30'000'000.-- di infrastrutture a beneficio di tutta la Regione e che giungono al termine della loro fase realizzativa. Ne beneficia non solo Mendrisio ma tutto il Mendrisiotto. Sono anche infrastrutture di base che il cittadino non vede, ma sono un tesoro dato alle prossime generazioni. Ogni qualvolta si scava e si ammodernano quanto sta sotto le nostre strade soprattutto per la gestione e lo smaltimento delle acque, si fa un favore a chi seguirà e siamo di fronte a una generazione che dovrà investire parecchio per le infrastrutture poiché dopo 50 - 60 vanno tutte quante rifatte. Parla della vivibilità del territorio. La stessa non è data unicamente a chi risiede a Mendrisio ma chi risiede nel Mendrisiotto intero. Malgrado la situazione, una forza nella capacità e nella voglia di investire, questo imporrà le decisioni poc'anzi citate. Interviene sulle questioni relative alle dinamiche cantonali. Afferma che i primi calcoli dopo la decisione del Gran Consiglio lasciano capire che ci aspettano tra CHF 600'000.-- e CHF 800'000.-- in un deficit di CHF 2'800'000.-- si tratta di uno zuccherino che va a mitigare queste cifre rosse. Afferma di condividere che non si tratta di una decisione molto coraggiosa e responsabile da parte degli enti pubblici. Agli enti pubblici negli scorsi anni è stato chiesto moltissimo da parte dell'Autorità cantonale e pensa che i Comuni meritino oggi maggiore rispetto soprattutto dal profilo finanziario. Qui c'è la Città che avrebbe ben apprezzato di ricevere il contributo nella sua integralità, se il contributo fosse stato CHF 1'500'000.-- avrebbe avuto un impatto maggiore, si tratta comunque di un passo avanti, con la speranza che nei preventivi dei prossimi anni si possa, a livello cantonale, prendere decisioni maggiormente favorevoli ai Comuni. Quanto detto sulla Filanda e su altri progetti di carattere generale: pensa che debba portare tutti a dire che Mendrisio deve essere più presente a Bellinzona. È dell'opinione che Mendrisio debba assumere una leadership differente a livello cantonale per affermare il suo ruolo nel Mendrisiotto e portare a conoscenza delle dinamiche della politica cantonale il fatto che oggi tutta una serie di servizi, attività e investimenti passano solo tramite la Città di Mendrisio e non trovano una giusta riconoscenza a livello politico cantonale.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 49.

#### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Si tratta di una giornata particolare. Come ha ricordato la nostra Presidente c'è stato un riconoscimento importante, il secondo per quanto riguarda l'UNESCO. Sentendo una parte degli interventi proposti questa sera, per uscire un attimo dalle cifre e della mera contabilità, questo fa capire che il preventivo è anche altro, è anche cercare di far vivere

una comunità, di dare dei servizi ai cittadini, rispettare la propria tradizione culturale e artistica, il proprio territorio, il proprio ambiente. Qua e là negli interventi è stato fatto emergere. Mendrisio ha sempre avuto questa responsabilità e l'ha mantenuta anche in questi preventivi che la Consigliera Gehring Amato li ha definiti di passaggio e transizione. A suo avviso dovrebbero essere preventivi di consapevolezza. Si è parlato di cifre e di scelte responsabili. La consapevolezza di queste scelte deve essere la guida per le decisioni politiche future, come evidenziato bene dal Capo Dicastero Romano, che ha snocciolato in modo chiaro quelle che sono le cifre più importanti della nostra Città. Evidentemente non si riesce a far quadrare il cerchio con tutti gli elementi che si vuol comporre, su quello che si vuole fare, agire e essere come Città. Per il 2020 si è deciso di mantenere un moltiplicatore al 75%, e ha recepito che questa decisione accoglie il favore dei Consiglieri comunali, consapevoli del fatto che si può ancora ammortizzare il colpo ma che in futuro si dovrà allargare una riflessione più ampia sulla visione che ha Mendrisio di sé stessa e anche del sistema nella quale è inserita. Su quanto detto vi sono stati interventi e ha iniziato il Consigliere Robbiani, parlando di collaborazione regionale e di opere regionali e di riconoscenza delle stesse, nei confronti del nostro territorio. Un po' tutti gli interventi gli hanno fatto eco. Il Consigliere Aostalli, che come lui è appassionato di fantasy, è partito dalla metafora della Disney per parlare della trappola o della maledizione aggregativa. Lui l'ha sempre vista come una grande opportunità, però riconosce che con le aggregazioni si deve essere prudenti e riuscire a trarne le dovute conclusioni soprattutto dopo le tappe che sono state portate a termine. Anche Aostalli ha fatto riferimento alla peculiare, specifica particolarità che hanno le Città polo come Mendrisio e cioè di avere degli obblighi che forse le sono stati attribuiti neanche tanto formalmente, ma anche dei doveri dal punto di vista regionale. Recentemente è stato incontrato il Dipartimento delle istituzioni, che di frequente va a trovare i Municipi e si è parlato dei temi che sono stati sollevati questa sera. Per usare un eufemismo, il Consigliere Padlina si è detto deluso dalla decisione del parlamento. Tende a vedere il bicchiere mezzo pieno perché come detto prima, per il 2020 potrebbe avere un impatto tra CHF 600'000.-- e CHF 800'000.--, quindi questo preventivo ha un tesoretto nascosto grazie alla decisione cantonale, ma d'altro lato condivide che il passo poteva essere fatto fino in fondo. Il Municipio nell'espressione ufficiale ha sempre cercato di far passare il Messaggio Municipale che quella cifra doveva sparire dai conti comunali. Durante questo incontro con il Dipartimento delle Istituzioni si è anche discusso di temi che potrebbero definire il futuro dei rapporti istituzionali. Afferma che siamo abituati più che altro a delle perequazioni verticali. Potrebbero essere anche orizzontali perché è chiaro che una Città polo che è confrontata con una regione alla quale fa riferimento e ci sono Comuni con il moltiplicatore più basso del proprio, è una riflessione che può essere fatta. Afferma che Mendrisio agisce per tutto il Mendrisiotto. E' stato citato un investimento per lui il più significativo e il più bello che l'ha fortemente appassionato in questa legislatura, che è la Filanda. Si tratta di una grande operazione che è stata portata avanti con grande lungimiranza da chi ha preceduto gli attuali municipali e parte del Consiglio comunale, che ci ha creduto ed è stato creato qualcosa d'innovativo per la nostra Regione e per il Cantone e che ben rappresenta l'aspetto regionale, non solo comunale, di un'opera e se ne potrebbe aggiungere altre. Questa è la più eclatante e visibile perché poi le altre sono legate anche agli aspetti di servizio o di trasporto o spesso viene citata la SUPSI dove sono stati realizzati dei posteggi per chi prende il treno. È chiaro che non saranno tutti i cittadini di Mendrisio che utilizzeranno questi posteggi. Afferma che anche la stazione di Mendrisio è frequentata da altri della regione. Condivide le osservazioni formulate che probabilmente dovranno essere riprese in futuro. Si tratta di un preventivo che evidenzia una certa evoluzione della situazione fiscale e rispettivamente della situazione degli investimenti. Ritiene che siano riflessioni da riprendere soprattutto per quanto concerne gli investimenti, perché ci sono

effettivamente degli importi piuttosto alti che sono necessari. Alcuni sono in fase di completamento. Evidentemente non possono essere interrotti a metà per cui il discorso degli investimenti è fatto anche di fasi. In passato si diceva che la buona contabilità comunale doveva lasciare al gettito delle persone fisiche la copertura della gestione corrente, mentre le persone giuridiche si riescono a gestire più dinamicamente gli investimenti. Afferma che non è più così e che c'è bisogno di questo gettito sia per gli investimenti che per la gestione corrente e questo già da tempo. Rileva che nel frattempo sono entrati nuovi cespiti come citato dal Consigliere Aostalli: le imposte alla fonte. È chiaro però che con queste consapevolezza si determinano diverse scelte. In futuro su questi temi ci si tornerà. I Consiglieri Aostalli, Gehring Amato, Crivelli Barella e Fontana hanno parlato della qualità di vita e dei servizi e di essere attrattivi e di avere una Città che possa essere un luogo piacevole dove vivere, rispetto a altre scelte che il cittadino può fare in altri Comuni, magari meno serviti e meno attenti a sensibilità come quelle dell'ambiente o della qualità urbana. Sono stati introdotti temi quali l'invecchiamento e le giovani famiglie. Afferma che sono tutte tematiche alle quali Mendrisio ha dato, sta dando e vuole ancora dare delle risposte ma a proposito di consapevolezza si è in una fase dove è necessaria una consapevolezza collettiva che superi i soli confini dell'istituzione pubblica, ad esempio come si agisce nel territorio nel suo utilizzo o determinazione nell'ambito di progetti e quant'altro. Mendrisio sta portando avanti il discorso del Piano Direttore comunale che vuole cercare di attivare nuove modalità di avvicinamento e di approccio con chi da privato si occupa di territorio e deve realizzare dei propri progetti. Ritiene che il solo ente pubblico non possa fare nulla. Il Consigliere Fontana ha citato il costo dei rifiuti. Questo è il classico esempio che al Comune spetta raccoglierci e garantire la separazione ma spetta a tutti di cercare di ridurre il quantitativo e di comprendere quale sia la conseguenza di buttare qualcosa in una pattumiera o in un contenitore del riciclato. Si tratta di un tema puntuale ma la dice lunga di come noi percepiamo la società. Il Consigliere Poloni ha toccato il tema del moltiplicatore e di Città polo e di grandi investimenti. Condivide appieno la questione della copertura dell'autostrada, si tratta di un progetto di unire una regione per cercare di portare avanti un'idea, un progetto a tendere di cui abbiamo bisogno, la nostra regione è altamente trafficata, e c'è bisogno di recuperare un po' di qualità territoriale. Questo deve permettere a Mendrisio di non essere un attore che rivendica unicamente ma che cerca di favorire un certo dialogo e una certa collaborazione tra chi condivide uno stesso obiettivo o una stessa visione delle cose. I suoi colleghi di Municipio completeranno il suo intervento, ma ci sono dei buoni esempi: il vice-Sindaco sta portando avanti con altri Comuni la questione delle infrastrutture a livello regionale, si tratta della prima volta che a livello di Mendrisiotto si inizia a porsi il problema di infrastrutture sportive per la regione e si cerca di mettersi in discussione in quell'ambito, senza cercare soltanto di soddisfare le proprie esigenze magari facendo delle opere che potevano essere meglio realizzate e con maggior centramento a livello regionale con la collaborazione di tutte e tutti. Su questo aspetto Mendrisio sarà sempre presente come lo sarà nel cercare di difendere le proprie peculiarità e diritti. Per tornare a quanto detto dal Consigliere Padlina. È opportuno ricordare che nell'ambito della gestione finanziaria l'autonomia comunale è relativamente limitata. Indica che Mendrisio può decidere la spesa di CHF 2.-- su CHF 10.-- quindi non sempre si tratta di argomenti semplici. Il Consigliere Robbiani chiedeva di porre attenzione alla spesa. Ritiene che abbia ragione, ma non può essere tutta condizionata evidentemente, almeno nella loro operatività comunale. Ringrazia i Consiglieri comunali e la Commissione della Gestione per il rapporto, per la fiducia accordata all'Esecutivo e ai conti preventivi 2020.

### **Vice-Sindaco Danielli Paolo:**

Ringrazia per gli interventi e per gli sforzi nelle riunioni commissionali, in particolare con la Commissione della Gestione, che ha incontrato tutti i Capi Dicastero e che ha portato tutta una serie di elementi e approfondimenti sui preventivi. Risponde al Consigliere Robbiani e lo rassicura che nonostante l'apprezzato successo della Filanda, i costi di gestione non stanno esplodendo, sono monitorati e controllati. Quest'anno c'è un aumento nei preventivi di circa CHF 75'000.-- dovuto alla scelta particolare del Dicastero in merito all'adeguamento del grado di occupazione della responsabile dall'80 al 90% e quello di una collaboratrice dal 70 al 90% per poter meglio gestire questa grande affluenza e il grande numero di attività e l'enorme serie di contatti coi cittadini, e con enti che provengono dal resto del Cantone e dalla Svizzera, per visitare il Centro, chiedere e partecipare in qualche modo a quella che è l'iniziativa della Filanda e che occupano tantissime risorse, energie e tempo. Per evitare di accumulare troppi straordinari si è provveduto ad adeguare temporaneamente questo grado di occupazione, nell'attesa o nella speranza di trovare uno standard stabile equilibrato che non è lontano da quello attuale. Evidentemente, al momento dell'ideazione di questo progetto, nulla ci avrebbe fatto sperare in un esito così importante e plebiscitato, ovviamente perché la Filanda è amata dalla cittadinanza. Quindi occorre fare una riflessione su qual'è la sua struttura gestionale equilibrata. Ripete che per quello che gli riguarda, assolutamente non è lontano da quello attuale. Afferma che ci sarà modo di parlare di questo aspetto nell'ambito della discussione del Messaggio Municipale Filanda 2 che è in fase di consultazione nelle Commissioni. Indica che tramite l'Associazione la Filanda, che li accompagna nella raccolta fondi, i Comuni della Regione sono invitati a partecipare. Non sono obbligati a farlo, poiché non esiste uno statuto. Deve comunque ringraziare quella lunga serie di Comuni del Mendrisiotto e Basso Ceresio che hanno partecipato con valori di CHF 500.-- / CHF 1'000.-- / CHF 1'500.--. Hanno sponsorizzato la gestione della Filanda con queste donazioni. Segnala che manca qualche Comune importante, si stanno adoperando per sensibilizzarli. Quindi una piccola partecipazione c'è. Come affermato questa sera, è chiaro che si aspettano che anche il Cantone, che comunque ha già dato un primo segnale di comprendere l'importanza della biblioteca inserita nella Filanda - perché ha aumentato nei preventivi l'acquisto dei libri presso la biblioteca - , faccia un piccolo passo avanti che sperano possa portare anche a una ridefinizione per l'accordo di collaborazione con la Filanda, affinché sia davvero equiparata ad altre strutture di questo tipo nel Cantone e soprattutto venga valorizzata per questo unicum che è nell'ambito di un centro culturale che non ha paragone nel resto del Cantone. Sulla pista di ghiaccio: afferma di non essere insensibile alla problematica ambientale, come evidentemente tutti i suoi colleghi di Municipio. Afferma che il costo della pista in sé, come citato dalla Consigliera Crivelli Barella, non è assolutamente un grande costo se la paragona ad una manifestazione come la pista di ghiaccio con le altre strutture che si trovano nel Cantone. Rispondendo al Consigliere Robbiani afferma che non si pensa solo all'organizzazione, ma come si fa per altre manifestazioni sostenute dalla Città, il Dicastero si occupa di raccogliere dei fondi. Infatti, sia lo scorso anno sia l'attuale sono riusciti a raccogliere CHF 50'000.-- di sponsorizzazione da privati, proprio per sostenere questa manifestazione sul ghiaccio. Quindi il costo netto non è assolutamente squilibrato per quaranta giorni di manifestazione. Torna al tema più ambientale: chiaramente c'è un impatto sicuro perché si parla di circa 40'000 kw/h. Vi è un grande apprezzamento per questa pista e lo si vede nei fine settimana, nei mercoledì pomeriggio e nella partecipazione delle scuole, dei bambini, ragazzi, famiglie, adulti e anziani. Proprio in questi anni nel resto del Cantone la popolazione invita a migliorare e fare di più in questo senso. Non si sente di fare dei passi indietro, almeno per ora, su questo tipo di manifestazione, anche perché è un centro interessante di aggregazione invernale, ci si ritrova in un posto simpatico e attraente e

permette di stare insieme in modo diverso rispetto ad altre manifestazioni. Indica che c'è stato modo di confrontarsi in Commissione su questi temi. Comprende di averci messo un po' di enfasi sul tema pista, visto che la Città di Mendrisio ha altri problemi a livello di emissioni, però se si parla della pista si sente un po' meno in colpa se pensa di essere sulla stessa linea dal punto di vista della valenza anche sociale che può avere questa manifestazione. Anche la co-coordinatrice dei Verdi del Ticino, d'altronde, è l'entusiasta ideatrice, promotrice, organizzatrice della più grande pista del Cantone che è Locarno on Ice, che quest'anno ha aumentato anche di un terzo la sua superficie proprio per fare il megaevento cantonale sul ghiaccio. Ringrazia tutti per la collaborazione nell'approvare i preventivi.

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Interviene specificando che sul tema della pista è stato anticipato, ma è a conoscenza anche della Consigliera Crivelli Barella. Interviene per difendere l'operato di chi a livello di Gran Consiglio porta la voce di Mendrisio e in parte del Mendrisiotto. In fondo quello che è stato trovato è un compromesso di CHF 12'500'000.-- e in seguito un aumento da CHF 9'000'000.-- a CHF 12'500'000.-- riversati ai Comuni grazie ad una sua iniziativa, unitamente a Nicola Pini e Maurizio Agustoni, che porta sicuramente qualcosa in più al Comune. Ricorda che la Commissione della Gestione del Gran Consiglio ha sentito l'ACT, tra i cui membri di Commissione c'è anche il Sindaco. Afferma che il progetto che è stato portato in Gran Consiglio è ancora migliore rispetto a quello che proponeva ACT. Di conseguenza è vero che si tratta di un compromesso ma a volte bisogna scegliere o tutto o niente e a suo avviso in questo caso è meglio scegliere il compromesso. Tenuto conto che viene a volte spesso affermato che presso il Cantone non ci si fa ascoltare, elenca alcune cifre: nel programma di agglomerato del Mendrisiotto sono stati stanziati circa CHF 25'000'000.-- di cui grosso modo CHF 6'500'000.-- per Mendrisio, se teniamo in considerazione l'interscambio di Mendrisio, la stazione, il sottopasso e il contributo al P&R di circa CHF 700'000.--. ricorda che per il CPI sono stati votati al Gran Consiglio CHF 13'500'000.--, per l'acquedotto regionale del Mendrisiotto circa CHF 1'500'000.--, per il campus USI circa CHF 16'000'000.--, per la Casa Anziani Santa Lucia il Cantone ha votato CHF 3'000'000.-- sostenuto anche dai colleghi di Mendrisio. Per la stazione San Martino il Cantone ha contribuito con circa CHF 9'200'000.-- sostenuto ampiamente da tutta la deputazione del Mendrisiotto, per la SUPSI circa 75'000'000.--, per l'Ente Ospedaliero Cantonale saranno CHF 30'000'000.-- in questo caso non l'ha votato il Gran Consiglio ma comunque un Ente para pubblico e oltre all'ospedale ci sarà il servizio cure a domicilio e altre strutture sicuramente importanti per un Comune polo che è Mendrisio. Se si guardano i finanziamenti per quello che sarà il futuro: indica che per il Liceo sono stati stanziati, con il sostegno di tutto il Gran Consiglio, CHF 60'000'00.-- di cui CHF 3'500'000.-- per la progettazione del liceo di Mendrisio, per le medie CHF 2'200'000.--, per le palestre CHF 3'800'000.--, per gli spazi comuni CHF 1'000'000.--, e questi sono solo i crediti di progettazione. Per l'OSC c'è un credito di progettazione di circa CHF 1'000'000.-- e si potrebbe aggiungere anche la ZUST che è inserito nello stesso Messaggio Municipale con un credito di progettazione di CHF 1'000'000.--. Non è sbagliato pensare che l'investimento totale ammonterà più o meno a un centinaio di milioni di franchi per tutto il comportato. A questo si potrebbero aggiungere gli investimenti che non sono solo di prevalenza cantonale, come il rifacimento della stazione stessa di Mendrisio, che prevede un investimento di circa CHF 11'500'000.-- e si potrebbe aggiungere altro, come la posa dell'asfalto fonoassorbente, promossa dalla deputazione del Mendrisiotto e tutti gli investimenti delle cicliste regionali. Ritiene che sia peccato mettersi sulle barricate per dire che non si parla abbastanza e non ci si fa sentire verso il Cantone o verso gli altri organi istituzionali. Ritiene che l'unico Comune del Mendrisiotto

che ha avuto contatti e colloqui con le Autorità cantonali ed è riuscito ad ottenere qualcosa, questo è Mendrisio. E non solo grazie a questo Municipio ma anche a quello precedente.

#### **Municipale Luisoni Francesca:**

Riprende la questione legata al territorio, in particolare alla mobilità. Concorda con quanto affermato da alcuni Consiglieri comunali, in particolare dal Consigliere Aostalli che la qualità della vita della Città, per quanto attiene non solo le scuole ma anche la questione della mobilità, sia qualcosa di fondamentale. Nella Commissione della Gestione è stato indicato che è in arrivo il grosso contributo legato al nuovo traforo del Ceneri nel 2021. In questo senso ci sarà un grande potenziamento del trasporto pubblico. Segnala che la Città è attiva con il bike sharing con gli altri Comuni del Mendrisiotto e in generale con la mobilità. Afferma che il grande lavoro di studio è fatto all'interno del Piano Direttore comunale, che al momento non trova un importante riscontro a livello di cifre nel preventivo, poiché si tratta di un mandato di progettazione che è in corso, la cui realizzazione è prevista in futuro. Si stanno mettendo però le basi pianificatorie della Mendrisio dei prossimi anni. Si tratta di un progetto di grande importanza. Auspica di poterlo portare nel corso del prossimo anno. Un altro progetto importante tratta dell'inventario dei beni culturali a livello locale. Per ora non ci sono cifre in questo senso; quando entrerà in vigore, si troveranno inevitabilmente nei preventivi e nei consuntivi. Parlando del Dicastero promovimento economico: segnala che ci sono dei piccoli incentivi per le attività nel nucleo, che non sono sfruttati forse appieno. Afferma che può aiutare ma non risolve la situazione dei nuclei. Questa situazione è monitorata. Riconosce che si pongono tante altre tematiche legate alle attività dei giovani e alle start up. In questo senso si stanno chinando per comprendere quali altri modelli possono essere adottati anche all'interno della Città e proposti all'attenzione del Consiglio comunale.

#### **Municipale Comi Giorgio:**

Interviene ponendo l'accento per quel che riguarda la politica per gli anziani e le giovani famiglie. Afferma che il Dicastero sta operando da anni in questa direzione per cercare di anticipare quelli che sono le problematiche che toccheranno la nostra società nei prossimi anni. Già da ora, ma sensibilmente nei prossimi dieci anni, vi sarà un aumento di persone per fortuna in buona salute. Il lavoro svolto in questi anni per la costituzione e la costruzione dell'Ente Case Anziani del Mendrisiotto, e per il quale lunedì sera è stato votato il passaggio della gestione amministrativa della Casa Santa Lucia dalla Fondazione Torriani all'ente stesso. L'idea di costruire dei servizi territoriali in collaborazione con diversi enti sul territorio, anche del terzo settore, insieme ai servizi di assistenza cure a domicilio, alle associazioni che sono in difficoltà e che devono essere sostenute forse maggiormente dalla comunità stessa, ma anche dalle forze politiche, vanno nella direzione di costruire la comunità accogliente e aperta a tutte le persone, comprese quelle anziane in ottica intergenerazionale. Bisogna per cui porre grande attenzione alle persone che si trovano nel disagio e che hanno bisogno di trovare soluzioni non solo assistenziali ma anche per sostenere la loro vita in modo dignitoso, senza dimenticare le giovani famiglie citate, purtroppo le fasce più vulnerabili, che stanno diventando elemento strutturale e non più contingente della nostra vita sociale. Questo è quanto si cerca di fare, e afferma che il Municipio è molto addentro a questa tematica. Auspica che possa continuare in questa direzione anche nei prossimi anni.

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Ringrazia il Municipale Caverzasio per aver perorato la causa dei Deputati del Mendrisiotto che hanno Mendrisio nel cuore. Segnala che dopo una tre giorni intensissima di Gran Consiglio hanno parlato con il Consigliere di Stato Bertoli e con altri deputati proprio per la Filanda. Non coglie le accuse di non adoperarsi a sufficienza per la sua Città. Al Vice-Sindaco Danielli risponde che è un po' bizzarro l'accento a Samantha Bourgoïn, perché a tutt'oggi non è ancora vietato o fuori legge essere direttrice di una pista di pattinaggio o di un evento, si tratta della sua professione. Da molto prima di avvicinarsi ai Verdi, Samantha Bourgoïn si occupava di Locarno On Ice. Non è un'attività illegale o illecita, essere ecologisti non è una religione, nonostante da quanto detto in aula lunedì. Per cui non hanno nulla di cui vergognarsi e da dover giustificare. Non sarà lei quindi a difendere il lavoro onesto, che oltretutto cerca di andare nel senso dell'ecologia, di Samatha Bougoïn. Riconosce che c'è questo grande entusiasmo attorno alla pista di pattinaggio e che sia un punto di aggregazione. Inoltre l'ha frequentata tutti gli anni con piacere e con passione. Ma è anche vero, come detto e affermato dai Consiglieri Poloni e Gehring Amato, il mondo sta cambiando. Noi vediamo spesso le cose eclatanti, fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce, quindi vediamo l'entusiasmo attorno a un evento ma non sentiamo tutto il malcontento che c'è attorno. Se ha pensato di portare la tematica della pista di ghiaccio non è perché lei sia contro solo per partito preso a questa manifestazione. È perché c'è un malcontento invisibile, mentre si vede l'entusiasmo e la gioia dei bambini che vanno a pattinare, che piace anche a lei vedere. Però bisogna ponderare anche l'altro aspetto.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Comprende la difesa corporativa del Municipale del Partito che ha la maggioranza relativa del Governo cantonale e che vuole farci credere che viviamo nel migliore dei mondi possibili. Però a suo avviso non si può mischiare il burro con la ferrovia, perché un conto sono i fondi destinati per i compiti di competenza cantonale e ci mancherebbe altro che il Cantone non li assolva. E un conto è parlare del contributo imposto ai Comuni per il risanamento delle finanze del Cantone. Se le finanze sono state risanate, allora il Cantone deve far fronte ai suoi obblighi con le risorse di cui dispone. Questo non vale solo per Mendrisio ma per tutti i comuni del Cantone. Poter governare CHF 2 su 10 come affermato dal Sindaco non va bene per un'istituzione così importante come quella comunale. Per quanto concerne il master plan del Centro studi, afferma che bisogna attendere. Dei segnali positivi ci sono stati e si vedrà se alla prova dei fatti il Cantone darà seguito alle legittime richieste del Distretto per quanto riguarda soprattutto le infrastrutture sportive. Pungolato sulla Filanda afferma che i dati del 2018 erano eloquenti: ci sono la biblioteca di Lugano con CHF 2'600'000.-- (39.9%), Locarno CHF 1'300'000.-- (20.6%), Bellinzona CHF 2'300'000.-- (35.5%) e Mendrisio CHF 265'000.-- (4%). Queste sono cifre che si commentano da sole. Per finire afferma che chi si fa pecora il lupo se lo mangia.

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Risponde al Consigliere Padlina, invitandolo a farsi eleggere e forse farà meglio di loro. Sulla Filanda ritiene che nessuno abbia mai detto che Mendrisio riceve abbastanza. Né in quest'aula né in quella del Gran Consiglio. Ritiene che la Filanda dovrebbe essere forse presa da esempio. Qui il discorso si potrebbe aprire in questo senso, se gli altri prendono troppo o dovrebbe essere aumentato qui, perché hanno trovato un sistema di gestione differente della biblioteca cantonale rispetto a quanto applicato precedentemente? Però non è un discorso da affrontare qui, perché è di competenza cantonale. Sostiene che stare sulle barricate, scrivere lettere sui giornali e fare muro contro muro si ottiene

probabilmente molto meno che non discutere e riuscire a portare a casa qualcosa. In politica hanno la maggioranza relativa, perché altrimenti i ristorni li avrebbero già bloccati da molto tempo e avrebbero disdetto anche altri accordi. Evidentemente si deve arrivare a dei compromessi per ottenere qualcosa.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Afferma che il Consigliere Padlina sarà più intento a contare le schede elettorali dei vari Comuni che a seguire la politica o le sue affermazioni. Lunedì era tanto attento alla votazione giusta o non giusta sulla risoluzione "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa» e ai suoi clienti che lo stipendiano bene contro la tassa di collegamento. Afferma che si deve essere coerenti: o parlare per il bene del popolo o per i propri interessi personali.

#### **Consigliere Comment Florian:**

Desidera fare un intervento sul traffico affermando che non è perché ci sono delle persone che arrivano dall'Italia molto qualificate che necessariamente sono ben pagate. Questo per rispondere al Consigliere Aostalli. Si unisce ai colleghi nel dire che per il masterplan del Centro studi si devono far valere i nostri interessi, perché il Cantone prenda in considerazione i fabbisogni delle associazioni sportive per le palestre e il centro sportivo.

#### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Interviene a precisazione dell'atteggiamento dell'Esecutivo, tenuto conto delle sensibilità evocate. Afferma che il Municipio cerca di portare avanti un discorso di dialogo tra i vari partner istituzionali; questo non significa che se si devono rivendicare delle posizioni non si faccia, ma dall'altro lato non vuol dire che si sale sulle barricate e non si collabora. Sulla questione del Centro studi esiste un dialogo aperto: si tratta di un compito cantonale. Stanno pianificando una zona dove si trovano degli istituti scolastici cantonali. Mendrisio ha degli interessi, come ci sono anche a livello regionale, su delle infrastrutture e si sta aprendo un dialogo. Su altri fronti si cerca di far capire quelle che sono le loro prerogative e i loro punti di vista. Chiaramente, nell'ambito del metodo Svizzero, che cerca di trovare un aspetto conciliante: non si vuole fare le pecore e non essere neanche troppo lupi, perché anche i lupi vengono cacciati.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2020 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2020 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

	<b>SPESE CORRENTI</b>		<b>RICAVI CORRENTI</b>		
<b>1</b>	<b>AMMINISTRAZIONE</b>	<b>5'995'500.00</b>	<b>6.95 %</b>	<b>3'364'500.00</b>	<b>3.90 %</b>
<b>2</b>	<b>COSTRUZIONI</b>	<b>3'719'500.00</b>	<b>4.31 %</b>	<b>2'608'000.00</b>	<b>3.02 %</b>
<b>3</b>	<b>SPORT / TEMPO LIBERO</b>	<b>3'025'000.00</b>	<b>3.51 %</b>	<b>423'000.00</b>	<b>0.49 %</b>
<b>4</b>	<b>ISTRUZIONE</b>	<b>12'592'500.00</b>	<b>14.59 %</b>	<b>2'557'000.00</b>	<b>2.96 %</b>
<b>5</b>	<b>POLITICHE SOCIALI</b>	<b>18'049'500.00</b>	<b>20.92 %</b>	<b>1'785'000.00</b>	<b>2.07 %</b>

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Tenuto conto che fa parte della Commissione sanitaria del Gran Consiglio e che stanno trattando il tema dei morosi di cassa malati, che per legge devono essere sentiti dai Servizi sociali, desidera conoscere quante convocazioni sono state emesse, quante persone partecipano agli incontri o se i convocati non si presentano

### **Municipale Comi Giorgio:**

Purtroppo non è in possesso ora dei dati richiesti. S'impegna di farli avere al più presto al Consigliere Robbiani.

La Presidente invita il Segretario comunale a proseguire nel dare lettura del preventivo 2020 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei rimanenti Dicasteri, nonché il preventivo 2020 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

<b>6</b>	<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>	<b>16'207'500.00</b>	<b>18.78 %</b>	<b>7'956'000.00</b>	<b>9.22 %</b>
<b>7</b>	<b>SICUREZZA PUBBLICA</b>	<b>8'492'000.00</b>	<b>9.84 %</b>	<b>4'416'500.00</b>	<b>5.12 %</b>
<b>8</b>	<b>MUSEO E CULTURA</b>	<b>2'472'500.00</b>	<b>2.87 %</b>	<b>385'000.00</b>	<b>0.45 %</b>
<b>9</b>	<b>FINANZE E ECONOMIA</b>	<b>15'728'000.00</b>	<b>18.23 %</b>	<b>13'930'500.00</b>	<b>16.15 %</b>
<b>TOTALI</b>		<b>86'282'000.00</b>	<b>100.00 %</b>	<b>37'425'500.00</b>	<b>43.38 %</b>
<hr/>					
<b>FABBISOGNO D'IMPOSTA</b>					
<b>FABBISOGNO D'IMPOSTA</b>					
				<b>48'856'500.00</b>	<b>56.62 %</b>
<hr/>					
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>		<b>86'282'000.00</b>		<b>86'282'000.00</b>	
<hr/> <hr/>					

	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>RICAVI CORRENTI</b>
<b>FONDAZIONE DON G. BERNASCONI</b>	<b>227'000.00</b>	<b>227'000.00</b>

Terminata la lettura dei dati senza nessun altro intervento, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 104 /2019 riguardante i Bilanci preventivi 2020 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti.**

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2020 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Mendrisio per l'anno 2020 è fissato al 75%.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 104 /2019.

### **XIII. TRATTANDA**

#### **Bilanci Preventivi 2020 Aziende Industriali Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 105 /2019 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Battaglia Richi Evelyne.

### **Consigliera Battaglia Richi Evelyne:**

A differenza dal preventivo del Comune, quello delle AIM gode di buona salute. Dal preventivo delle AIM con costi e ricavi oltre CHF 46'000'000.-- possiamo vedere le tendenze relative all'evoluzione prevista dei consumi per i tre settori acqua, gas ed elettricità e quella finanziaria dei costi d'esercizio e investimenti previsti nell'azienda per il 2020 come esposto nel rapporto della Commissione della gestione. Le AIM sono entrate in una fase di adattamento dell'azienda per vari motivi: il nuovo modello contabile adottato assieme al Comune, che evidenzierà meglio nel 2020 il consolidamento dei conti Città-AIM. Inoltre sono stati approvati 3 nuovi regolamenti dovuti all'adeguamento alla LOC, quello nuovo dell'azienda in generale datato 2010 è in fase di preparazione, per portare poi l'azienda nel futuro. Nell'ambito della commissione è sorta la questione del riscatto delle reti di fornitura elettrica che AIM prevede di fare nei termini a scadenza contratto del 2022, già discusso in questo consesso. Nel frattempo già formalmente comunicato alle AIL di non voler rinnovare la convenzione, mentre per la rete del gas sono necessari ulteriori approfondimenti tecnici prima di poter dare indicazioni su come potrebbe avvenire questo riscatto. L'intenzione comunicatoci dal Capodicastero è quello di evitare di dover installare una serie di stazioni di misurazioni supplementari con i relativi costi. Si trattava soprattutto al quartiere di Cappelago. Gli investimenti previsti per quasi CHF 20'000'000.-- prevedono oltre a crediti già votati anche opere in previsione tra le quali spicca la nuova sede AIM. Con la nota positiva della creazione di un tetto che possa utilizzare energia solare. Positivo per il bilancio anche il ritorno di alcuni grossi clienti verso AIM, una delle conseguenze sulla liberalizzazione del mercato dell'energia. Per quanti concerne i prezzi dei vari vettori energetici, non ci segnalano grosse variazioni, da riflettere forse se in futuro se per favorire un'effettiva riduzione non si vogliono valutare nuovi incentivi al risparmio energetico per aziende p.e. che riciclano l'acqua direttamente nella loro azienda. Ci rallegra che cresce la produzione di energia solare soprattutto da privati e che la sezione elettricità eroga nel servizio universale ormai al 100% energia rinnovabile hydro europeo, l'etichettatura della corrente è passato da un 1.86% di energia rinnovabile nel 2009 al 58,8% nel 2018, quindi un traguardo già ragguardevole. Ringrazia i collaboratori e il Capo Dicastero. Nella direzione auspicata da questo consesso come dimostra anche la recente decisione si riconoscere l'emergenza climatica che è strettamente connessa al consumo energetico. In Svizzera il 31 per cento dell'elettricità confluisce nelle economie domestiche e Mendrisio secondo l'ultimo bilancio energetico della Città del 2018 (dati 2017) risulta essere qualche punto percentuale al di sopra. Le previsioni dei consumi dei vari vettori energetici citati nel Messaggio Municipale indicano una certa stabilità per l'energia elettrica, mentre ci si potrebbe magari aspettare una riduzione dei consumi dovuta ad una maggior efficienza degli apparecchi e minor consumo energetico delle apparecchiature in uso. Ci è stato invece spiegato che la stabilità dei consumi dipende in parte da un maggior uso dovuto a più apparecchiature, soprattutto elettroniche - e in futuro magari anche di veicoli e riscaldamenti elettrici - e in parte da un aumento dal numero di consumatori di energia in crescita nella Città. Secondo Svizzera Energia i risparmi degli elettrodomestici vengono in effetti compensati dal maggiore utilizzo dell'elettronica. La digitalizzazione sia nelle economie domestiche come anche nell'amministrazione comunale, da noi auspicata, andrà quindi monitorata attraverso l'evoluzione dei consumi anche per poter raggiungere gli obiettivi della visione società a 2000 Watt. Resterà indispensabile quindi continuare a sensibilizzare la popolazione a un uso parsimonioso del consumo energetico. Le AIM sono entrate in una fase di adattamento dell'azienda per vari motivi: il nuovo modello contabile adottato assieme al Comune, Positivo il ritorno di alcuni grossi clienti verso AIM.

Augurandovi di trascorrere un Natale pieno di calore umano, unico calore che possiamo dare in abbondanza senza effetti negativi, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale 105/2019. (parziale trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Bianchi Grazia:**

I compiti che un'azienda elettrica, anche di piccole dimensioni come la nostra, è chiamata a svolgere sono importanti e impegnativi, tanto più in questi tempi di grandi cambiamenti: non si tratta infatti solo di fornire elettricità, acqua e gas ai cittadini ma di comperare energia in un mercato sempre più globalizzato, di contribuire, offrendo energie da fonti rinnovabili e promuovendo il risparmio energetico, a rallentare i cambiamenti climatici, che non derivano, come taluni anche in quest'aula sostengono, solo da fenomeni naturali. Le AIM oltre a garantire acqua a sufficienza alle economie domestiche, alle industrie e all'agricoltura devono anche vegliare sulla sua qualità e incoraggiarne l'uso parsimonioso da parte di tutti, senza dimenticare la manutenzione della rete di distribuzione, pena la perdita d'importanti quantità d'acqua. Noi crediamo che le AIM svolgano con competenza questi compiti e che, per quanto riguarda in particolare l'elettricità, pur non essendo un'azienda produttrice, dovranno fare la loro parte anche per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia energetica 2050, continuando ad esempio a promuovere, come del resto già fanno, l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili (vedi tìacqua, tìnatura, tìsole), procedendo con l'istallazione dei nuovi contatori "intelligenti" e favorendo lo sviluppo del fotovoltaico. A questo proposito siamo ovviamente dispiaciuti che la nuova legge federale sull'energia non permetta più la continuazione della vendita di quote "Sole per tutti". Non riprendo gli aspetti salienti perché ben illustrati sia dal Messaggio Municipale sia dal rapporto della Gestione, come l'adeguamento al nuovo modello contabile, la nuova definizione LOC delle aziende comunali, la previsione di una sostanziale stabilità dei consumi e l'obiettivo di pareggio dei conti. Ricordo invece i cospicui versamenti alla Città, sotto forma di remunerazione del capitale, che le AIM effettuano per un ammontare annuo di un milione e mezzo di franchi, unitamente ad altri contributi per sponsorizzazioni e prestazioni varie. Alla luce degli ingenti investimenti previsti sarà però necessario, come abbiamo già avuto modo di dire, lasciare all'azienda i mezzi necessari per farvi fronte. Ringraziamo infine Gabriele Gianolli e i suoi collaboratori per il lavoro che svolgono a favore della comunità e per le informazioni fornite in particolare in questo Messaggio Municipale al fine di renderlo di più facile lettura ai consiglieri comunali. Il suo Gruppo sosterrà il preventivo. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Carrara Daniela:**

Informa che il Gruppo dei Verdi voterà favorevolmente ma, poiché si deve raggiungere entro il 2050 questi obiettivi di energie rinnovabili, chiede come mai negli obiettivi si è risposto negativamente alla centrale di biogas di Stabio. Sa che è stata fatta una richiesta, ritiene che potesse essere un'occasione per raggiungerli abbastanza rapidamente.

### **Municipale Romano Marco:**

Ringrazia per gli interventi e gli approfondimenti in Commissione e per il rapporto commissionale che ben riassume i contenuti del Messaggio Municipale. Soprattutto nelle prime pagine concernenti le considerazioni generali si trovano quelli che sono i principali progetti che andranno in fase esecutiva o continueranno nell'anno in questione. Per quel che concerne le cifre, è stato ben detto che è buona abitudine delle aziende costruire un preventivo che tende al pareggio di bilancio e poi i fatti salienti e gli elementi anche di sviluppo dei conti vanno poi discussi in sede di consuntivo al momento in cui si disporranno anche delle cifre che scaturiscono dall'anno in questione. Gli piace sottolineare due aspetti: il primo riguarda la questione dell'energia pulita. Troppo spesso lo si dimentica oggi, nel servizio universale tutta l'energia che è fornita alla cittadinanza è energia pulita. Non era così qualche anno fa e gli sembra un fattore significativo. Sarebbe bello valutare quanti cittadini se ne rendono conto e comprendere qual è anche la presa di coscienza di questo sviluppo. Altro aspetto nell'ambito della rete dell'acqua: come ben detto dalla Consigliera Bianchi, si ricevono spesso lamentele dei tanti cantieri che vi sono sul territorio. In questo momento sono parecchi e saranno anche parecchi nel prossimo anno, tant'è che si sta quasi giungendo a una situazione di difficoltà a gestire tutta

l'attività nel territorio. Per i cittadini sono semplici scavi per sostituire tubi, ma come detto nella discussione del preventivo del Comune, dove le cifre esposte erano riferite alle acque luride, queste sottostrutture sono state costruite due - tre generazioni fa, e in questa e nella prossima generazione dovranno essere rifatte nella loro integralità e ogni intervento permette di ottimizzare e di ridurre le perdite. Oggi siamo nella media nazionale. Afferma che si è ereditato soprattutto nei Quartieri delle situazioni che hanno richiesto forti investimenti. La riduzione delle perdite permette di avere un approccio più sostenibile e di gestire la rete con più efficienza in un Mendrisiotto in cui l'acqua in parecchi momenti dell'anno scarseggia. Si è visto anche nell'ultima estate. Risponde alla Consigliera Carrara in merito alla centrale Biogas a Stabio: afferma che è pendente un'interrogazione che è attribuita ai Dicasteri AIM e Ambiente poiché la centrale a biogas funzionerà con scarti che oggi sono gestiti e smaltiti dal Dicastero Ambiente. In prima battuta, rimettendosi poi al testo che sarà approvato dal Municipio, segnala che sono in attesa di una serie di cifre per rispondere compiutamente. In questo momento può affermare che il primo giudizio del Municipio si è fondato sulla documentazione ricevuta. Non vi è alcun Piano Finanziario, nessuna relazione che definisca come sarà gestita la centrale, come sarà gestita la raccolta degli scarti necessari per far funzionare la centrale, rispettivamente come sarà smaltito l'output. Non è prodotta sola energia, i residui sono in quantità molto simili agli scarti introdotti. Dopo la valorizzazione si ha comunque un residuo importante, anche su questo non ci sono assicurazioni sulla capacità di gestire durante tutto l'anno. Non è sufficiente dire sono utilizzati dall'agricoltura. Infatti, la stessa li utilizza durante poche settimane durante l'anno, durante il restante tempo dell'anno servono assicurazioni come sarà gestito il tutto. Nella raccolta, la domanda che ci si è posta è se c'è una quantità sufficiente e se in un Mendrisiotto già molto saturo di traffico, sia razionale raccogliere un prodotto e portarlo in uno dei luoghi più discosti del Mendrisiotto, che oggettivamente è Stabio. Questa produzione per AIM significherebbe unicamente certificati e non energia, poiché non è messa in rete e non condivisa con Mendrisio. Tutti questi aspetti per ora non sono un giudizio sul progetto ma che hanno segnalato e condiviso con i promotori sui quali attendono ancora delle risposte. Ad oggi si tratta di un progetto pieno di buone intenzioni, con ancora parecchi punti di domanda aperti e da un punto di vista della valorizzazione di tutte le energie e fonti energetiche possibili e valorizzabili sul territorio pensa che Mendrisio stia facendo molto. Segnala quanto fatto al Consorzio depurazione delle acque, a quanto si sta facendo con il solare. Questi sono progetti sul territorio con una produzione locale, consumata anche a livello locale. Può poi essere immessa nella rete. Il valore aggiunto si vede a corto termine, per la popolazione e per l'approvvigionamento energetico. Afferma che sono comunque estremamente attenti a quello che farà Stabio. Non c'è nessuna decisione a priori di non partecipare. Al momento che sarà un progetto interessante anche per Mendrisio e saranno date delle risposte solide alle domande aperte, si potrà entrare in materia. Come detto, questa è una messa sul tavolo dei vari argomenti presenti nella discussione in Municipio. Segnala che sarà data una risposta all'interrogazione pendente e attendono delle risposte da Stabio.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente invita quindi il Segretario a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

AIM	SPESE	RICAVI
Elettricità	34'792'600.00	34'792'600.00
Acqua	4'513'900.00	4'513'900.00
Gas	7'376'200.00	7'576'200.00
<b>Totale AIM</b>	<b>46'682'700.00</b>	<b>46'882'700.00</b>
<i>Maggior ricavo</i>	<i>200'000.00</i>	

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 105 /2019 riguardante i Bilanci preventivi 2020 Aziende Industriali Mendrisio, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2020 sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 105 /2019.

#### **XIV. TRATTANDA** **Interpellanze e mozioni**

La Presidente chiede al Consigliere Sisini Cesare se si rimette al testo dell'interpellanza "Energie rinnovabili nuovi obiettivi?", presentata unitamente al Consigliere Ponti Gabriele, pervenuta il 2 dicembre 2019 o se vuole darne lettura.

#### **Consigliere Sisini Cesare:**

Legge il seguente testo:



PLR.I Liberali Radicali  
Sezione di Mendrisio

[plrmendrisio@gmail.com](mailto:plrmendrisio@gmail.com)  
[www.plrmendrisio.ch](http://www.plrmendrisio.ch)

Mendrisio, 2 dicembre 2019

#### **INTERPELLANZA**

#### **Energie rinnovabili nuovi obiettivi?**

Egregio signor Sindaco, signora Municipale e signori Municipali,

La possibilità di generare energia da fonti rinnovabili o di utilizzare le potenzialità energetiche del sottosuolo è ben conosciuta al giorno d'oggi. Gli impianti inseriti negli stabili con il certificato Minergie sono un chiaro esempio. Come già effettuato dal Comune per lo stabile Ex-Foht (Centro giovani), così come al CPI (Centro di Pronto Intervento) sede dei Pompieri, Protezione Civile, Polizia e Ufficio Tecnico Comunale, solo per citare due esempi ampiamente conosciuti dalla popolazione.

Vi sono però altre possibilità nel gestire l'energia in modo sostenibile. Quanto è stato votato dal Consiglio Comunale lo scorso 3 luglio 2017, al riguardo del MM 27/2017, approvando la richiesta di credito di CHF 595'500 per la realizzazione di un cogeneratore a biogas presso l'impianto di Depurazione della Acque (IDA) dell'alto Mendrisiotto, ne porta un nuovo approccio.

La scelta di agire nel migliorare la gestione dell'impianto ha portato il CDAM e AIM nel valutare la passata struttura, utilizzando in maniera più attenta il processo di lavoro. Obiettivo era di recuperare il biogas prodotto dai fanghi e utilizzarlo per produrre calore e energia elettrica tramite un motore a cogenerazione.

L'aggiornamento dell'impianto dovrebbe essere stato realizzato e da quest'anno essere operativo.

Per quanto esposto si chiede al lodevole Municipio:

1. Il progetto è stato realizzato? E da quando è diventato operativo?
2. È possibile valutare rispetto allo stato precedente dell'impianto la quantità di CO<sub>2</sub> risparmiata grazie all'investimento effettuato?
3. La particolarità dell'intera struttura nello smaltire le acque luride dell'alto Mendrisiotto potrebbe essere ulteriormente potenziato nel ridurre i valori di CO<sub>2</sub>? Come e quanto si dovrebbe investire?
4. Vi sono altri progetti aperti da parte delle AIM nel ridurre la quantità di CO<sub>2</sub>?
5. Il credito quadro sul teleriscaldamento come si sta sviluppando?

Ringraziamo per le risposte e salutiamo cordialmente,

Cesare Sisini

Gabriele Ponti

### **Municipale Romano Marco:**

Afferma che l'interpellanza, datata 2 dicembre 2019, è giunta nei giorni seguenti e coinvolge il Consorzio Depurazione Acque del Mendrisiotto. Come AIM hanno preparato una serie di prime risposte. La struttura è operativa, non è gestita da AIM ma dal Consorzio, quindi ritiene opportuno, prima di rispondere in questa sede, di fare in modo che il Consorzio e la Delegazione consortile, interpellati direttamente e indirettamente, possano prendere visione di queste risposte e quindi chiede di attendere il prossimo Consiglio comunale o di trasformare l'interpellanza in interrogazione in modo di avere una risposta scritta nel corso delle prossime settimane. Trova poco corretto parlare dell'attività di una struttura che in grande misura è gestita e finanziata dal Comune di Mendrisio ma non è una struttura comunale. Questa interrogazione tocca soprattutto l'attività del Consorzio senza che essa abbia potuto prenderne visione. AIM ha risposto nel giro di tre / quattro giorni, ma hanno dato loro un po' di tempo per fornire le loro suggestioni. Non essendo un Comune ma un Consorzio, necessitano un po' più di tempo per dare l'accordo alle singole risposte. Precisa che in ogni frase in cui è citato il Consorzio (ed è citato spesso) è quindi giusto che ne prendano visione.

### **Consigliere Sisini Cesare:**

Afferma di voler trasformare l'interpellanza in interrogazione in modo che il Dicastero possa rispondere in forma scritta.

La Presidente informa che sono a disposizione i dati richiesti dal Consigliere Robbiani per cui cede la parola al Municipale Comi.

**Municipale Comi Giorgio:**

I dati sono aggiornati rispetto a quelli proposti in una precedente risposta a un'interrogazione del Consigliere Robbiani del gennaio 2017: dal 2017 da 128 protocolli trattati si è passati a 81 nel 2018 e per il 2019 non ci sono i dati aggiornati. Come risposto nel 2017 all'incirca la metà delle persone si presentano per discutere della loro situazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

La Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: